

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-06-2021

NAZIONALE

| | | | | |
|------------------------------------|------------|----|---|----|
| QUOTIDIANO NAZIONALE | 02/06/2021 | 11 | In arrivo 20 milioni di dosi a giugno Figliuolo: È la spallata al Covid <i>Redazione</i> | 3 |
| AVVENIRE | 02/06/2021 | 2 | Un'organizzazione umanitaria: gli Huthi bloccano l'arrivo dei vaccini anti-Covid <i>Redazione</i> | 4 |
| CORRIERE DELLA SERA | 02/06/2021 | 25 | Disturbi post Covid, questionario-indagine su Corriere.it <i>Sergio Harari Luigi Ripamonti</i> | 5 |
| CORRIERE DELLA SERA | 02/06/2021 | 31 | Germania, arriva la legge sul clima <i>Redazione</i> | 6 |
| GIORNALE | 02/06/2021 | 10 | Il responsabile anti Covid non si vaccina Bufera politica <i>Redazione</i> | 7 |
| LIBERO | 02/06/2021 | 11 | C'è la prova: Covid nato nel laboratorio di Wuhan <i>Maurizio Stefanini</i> | 8 |
| SOLE 24 ORE | 02/06/2021 | 4 | Draghi: C'è entusiasmo sulla ripresa, il Governo crea il clima per investire = Draghi: l'Italia ha voglia di ripartire <i>Barbara Fiammeri</i> | 9 |
| PANORAMA | 02/06/2021 | 8 | Aggiornato Vogliamo i generali = In nome di Figliuolo <i>Giorgio Gandola</i> | 11 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 01/06/2021 | 1 | Vaccini coronavirus, Figliuolo: "Giugno mese della svolta" <i>Redazione</i> | 13 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 01/06/2021 | 1 | Sri Lanka: estinto incendio su nave portacontainer <i>Redazione</i> | 14 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 01/06/2021 | 1 | Inquinamento: la maggioranza delle acque europee ? pulita <i>Redazione</i> | 15 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 01/06/2021 | 1 | I locali in Italia riaprono anche al chiuso <i>Redazione</i> | 17 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 01/06/2021 | 1 | Consiglio nazionale dei Geologi, un webinar sul Sisma Bonus - <i>Redazione</i> | 18 |
| adnkronos.com | 02/06/2021 | 1 | Covid Brasile, aumentano ancora i contagi: quasi 79mila in 24 ore <i>Menotti</i> | 19 |
| ansa.it | 31/05/2021 | 1 | Vaccino Covid, per i pediatri è importante vincere la riluttanza dei genitori - Medicina <i>Redazione Ansa</i> | 20 |
| ansa.it | 01/06/2021 | 1 | Covid: Perù primo al mondo per morti ogni milione abitanti <i>Redazione Ansa</i> | 21 |
| ansa.it | 01/06/2021 | 1 | Vandali danneggiano area esterna centro vaccini nord Barese - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i> | 22 |
| askanews.it | 01/06/2021 | 1 | Coronavirus, primo studio promuove vaccino della Statale di Milano <i>Redazione</i> | 23 |
| askanews.it | 01/06/2021 | 1 | Covid, a Roma Marian Wendt: deputato tedesco che aiutò Bergamo <i>Redazione</i> | 24 |
| askanews.it | 01/06/2021 | 1 | Covid, a che punto siamo secondo Crisanti <i>Redazione</i> | 25 |
| askanews.it | 01/06/2021 | 1 | Clima, in Alaska e Asia persi miliardi di tonnellate di ghiaccio <i>Redazione</i> | 26 |
| askanews.it | 01/06/2021 | 1 | Mattarella: grato a chi ha rispettato le regole, ricordo i morti di Covid <i>Redazione</i> | 27 |
| askanews.it | 01/06/2021 | 1 | Covid, resta il limite di 4 a tavola in zone bianche e gialle <i>Redazione</i> | 28 |
| repubblica.it | 02/06/2021 | 1 | India sotto pressione, in Australia ancora lockdown - la Repubblica <i>Redazione</i> | 29 |
| repubblica.it | 02/06/2021 | 1 | Terapie anti-Covid. Parla Rino Rappuoli: "Ecco la mia cura efficace e democratica" - la Repubblica <i>Redazione</i> | 30 |
| repubblica.it | 02/06/2021 | 1 | Vaccino Covid per i ragazzi: le paure e le incertezze dei genitori. I consigli della pediatra - la Repubblica <i>Redazione</i> | 31 |
| repubblica.it | 01/06/2021 | 1 | variante indiana covid coronavirus regno unito riapertura estate boris johnson restrizioni lockdown rinvio libertà zero morti - la Repubblica <i>Redazione</i> | 32 |
| repubblica.it | 01/06/2021 | 1 | Coronavirus: basterà un respiro per stabilire se si è positivi <i>Giuseppe Del Bello</i> | 34 |
| repubblica.it | 01/06/2021 | 1 | Pakistan, Karachi: arrivano i monsoni e i rischi per le piogge intense create dalla asimmetria tra le temperatura della terra e quella del mare - la Repubblica <i>Redazione</i> | 35 |
| corriere.it | 01/06/2021 | 1 | Covid: la variante indiana ha cambiato nome, ora si chiama Delta <i>Silvia Turin</i> | 36 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-06-2021

| | | | | |
|----------------------|------------|---|---|----|
| corriere.it | 01/06/2021 | 1 | Covid, Però primo al mondo per morti per milione di abitanti <i>Marta Serafini</i> | 37 |
| corriere.it | 01/06/2021 | 1 | Il coronavirus è ucciso dai raggi Uv-A e Uv-B in meno di un minuto <i>Cristina Marrone</i> | 38 |
| ilmessaggero.it | 02/06/2021 | 1 | Marche, circondate dai terremoti nel mese di maggio. La mappa diffusa dall'Ingv: in Italia 47 scosse al giorno <i>Redazione</i> | 39 |
| ilmessaggero.it | 01/06/2021 | 1 | Caos vaccini nell'Orvietano. Sindaci in rivolta, ma intanto gli orvietani vanno in trasferta a Terni <i>Redazione</i> | 40 |
| lastampa.it | 01/06/2021 | 1 | Le celebrazioni del 2 giugno in provincia di Alessandria <i>Redazione</i> | 41 |
| lastampa.it | 02/06/2021 | 1 | Toti sul coronavirus in Liguria: Numeri da piena zona bianca <i>Redazione</i> | 43 |
| dire.it | 01/06/2021 | 1 | 01/06:18:57: Dal 3 giugno prenotazione libera del vaccino: ecco come fare in ogni regione <i>Redazione</i> | 44 |
| ilfattoquotidiano.it | 01/06/2021 | 1 | Covid, vaccino agli adolescenti. Il commissario Figliuolo: "Ora dobbiamo affidarci al ruolo dei pediatri". Prime somministrazioni in farmacia <i>Redazione</i> | 46 |
| ilfattoquotidiano.it | 01/06/2021 | 1 | Veneto, abbandonate sotto una tettoia 1,7 milioni di mascherine. Pd: "Grande spreco di risorse pubbliche" <i>Redazione</i> | 48 |
| ilfattoquotidiano.it | 01/06/2021 | 1 | Vaccini Covid, ok di Ema a ulteriori linee di produzione e iniezione di Pfizer-Biontech. L'Oms approva il cinese Sinovac: "È sicuro" <i>Redazione</i> | 50 |
| ilfattoquotidiano.it | 01/06/2021 | 1 | Regno Unito, zero decessi per Covid: È la prima volta da inizio pandemia. Dubbi sull'addio alle restrizioni dal 21 giugno <i>Redazione</i> | 52 |
| ilfattoquotidiano.it | 01/06/2021 | 1 | Vaccini Covid, ok di Ema a ulteriori linee di produzione e iniezione di Pfizer-Biontech. L'Oms approva il cinese Sinovac: "È sicuro" <i>Redazione</i> | 54 |
| italiaoggi.it | 01/06/2021 | 1 | Fabbisogno in calo nei primi 5 mesi dell'anno: 68,9 miliardi <i>Redazione</i> | 56 |
| italiaoggi.it | 02/06/2021 | 1 | Covid, 93 morti e 2.483 casi. Tasso di positività all'1,1% <i>Redazione</i> | 57 |
| agenparl.eu | 01/06/2021 | 1 | Comunicato stampa Festa della Repubblica + immagine <i>Redazione</i> | 58 |
| agenparl.eu | 01/06/2021 | 1 | Comunicato stampa - Famiglie, volontari e cittadini uniti per l'ambiente. Sabato 5 giugno ci sarà Puliamo Vezzano <i>Redazione</i> | 59 |
| agenparl.eu | 01/06/2021 | 1 | Coronavirus, 74 nuovi casi e 5 decessi in Calabria (2) <i>Redazione</i> | 60 |
| agenparl.eu | 02/06/2021 | 1 | Covid-19, dichiarazione del sindaco Luciano Bacchetta: "ieri 9 positivi e 5 guariti. Dati che confermano ancora la situazione allarmante del Covid-19". <i>Redazione</i> | 61 |
| ansamed.info | 01/06/2021 | 1 | Med: Dialogo interculturale per affrontare cambiamenti clima - Ambiente <i>Redazione</i> | 62 |
| DOMANI | 02/06/2021 | 6 | Via libera alla piattaforma per ottenere il green pass Ue <i>Redazione</i> | 63 |

In arrivo 20 milioni di dosi a giugno Figliuolo: È la spallata al Covid

[Redazione]

Da domani prenotazioni senza fasce d'età. Vaccini ai 12-15enni, tocca ai pediatri ROMA Il via libera da domani alla vaccinazione di massa senza più classi d'età e con le somministrazioni nelle aziende, nelle fabbriche e nelle farmacie, le iniezioni ai maturandi, l'arrivo di altri 3,5 milioni di dosi Pfizer che rappresentano il carico più consistente da dicembre e che sono solo la prima parte degli oltre 20 milioni previsti nei prossimi trenta giorni, il numero delle vittime che resta sotto quota cento in 24 ore per il quarto giorno consecutivo, il tasso di positività più basso di sempre all'I, %, i ricoveri in terapia intensiva che scendono per la prima volta da mesi sotto i mille. A giugno - si sbilancia il commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo - daremo la spallata al Covid. Una questione che le Regioni solleveranno nel prossimo incontro con il governo, è quella delle vaccinazioni per i turisti. Ma l'esecutivo ha più volte ribadito che non ci sono possibilità. Si prosegue dunque con il cronoprogramma annunciato dal commissario: da domani via alla campagna di massa dai 12 anni in su, con l'apertura di altri 800 punti vaccinali che porteranno il totale a quasi 3.500 in tutta Italia. Via quindi alle somministrazioni nelle farmacie - il Lazio è partito oggi - e nelle aziende, per immunizzare le classi produttive a partire dal settore turistico alberghiero in vista dell'estate. Saranno invece i pediatri il canale privilegiato per le iniezioni ai 12-15enni: Gli accordi ci sono e le regioni li implementeranno ha detto Figliuolo ribadendo l'importanza di fare squadra tra istituzioni nazionali, locali e imprese: Con la vaccinazione possiamo vincere la sfida e questa grande emergenza sanitaria, sociale ed economica. -tit_org-

Un'organizzazione umanitaria: gli Huthi bloccano l'arrivo dei vaccini anti-Covid

[Redazione]

YEMEN LA CAMPAGNA VACCINALE NEL PAESE IN GUERRA Un'organizzazione umanitaria: gli Huthi bloccano l'arrivo dei vaccini anti-Covid Human Rights Watch ha accusato gli Huthi di bloccare gli sforzi per far arrivare vaccini anti-Covid nelle zone dello Yemen sotto il loro controllo. Secondo l'organizzazione umanitaria, i ribelli filo-iraniani hanno censurate le informazioni sulla mortalità dell'epidemia e i dati sulla sua diffusione. Lo Yemen ha ricevuto 360mila dosi di AstraZeneca il 31 marzo, parte di 1,9 milioni attese per quest'anno in base al sistema Covax. Di queste, però, nessuna è stata trasferita nella zona settentrionale sotto il controllo dei ribelli. Foto Reuters. Usuli Sgsgg SS SSSSSSm,. Ö-tit_org- Un'organizzazione umanitaria: gli Huthi bloccano arrivo dei vaccini anti-Covid

Disturbi post Covid, questionario-indagine su Corriere.it

[Sergio Harari Luigi Ripamonti]

Da domani online di Sergio Harari e Luigi Ripamonti Che cosa succede nel tempo a chi ha sofferto dell'infezione da SarsCoV-2? Ci sono danni o anche disturbi minori persistenti a distanza? E questi si manifestano solo nei pazienti che sono stati ricoverati in ospedale o anche in chi si è curato a casa, magari con sintomi meno severi? Infine, che impatto ha avuto l'infezione sulle nostre vite? Tutti interrogativi che oggi non hanno risposte chiare e definitive e per i quali la scienza sta ancora cercando riscontri, dopo essersi occupata soprattutto del come gestire e curare la fase più acuta della malattia e dei vaccini. Per questo il Corriere della Sera, in collaborazione con l'Associazione Peripato, propone ai suoi lettori online un questionario che vuole essere un'indagine sugli esiti riferiti dal paziente (in termini medici self reported outcomes). Un approccio specificamente orientato a cogliere il punto di vista dei malati sull'effetto delle cure che, se non ha la precisione degli studi condotti secondo le classiche metodologie di raccolta, più riproducibili e rigorose, presenta il vantaggio di poter raggiungere un'enorme quantità di soggetti e di rappresentare la loro percezione. Con questo progetto di raccolta dati via web Corriere.it vuole mettere al servizio del cittadino e della comunità scientifica informazioni sui problemi di salute di chi ha sofferto per la pandemia che ci ha colpito. Per esempio: dopo la malattia sono state necessarie nuove cure? Ma anche; come si è stati assistiti quando ci si è ammalati (a casa oppure in ospedale) e che valutazione se ne dà? Sappiamo ancora pochissimo, soprattutto, su che cosa accade nei mesi successivi in chi ha sviluppato l'infezione in forma più lieve e non ha avuto bisogno di essere ricoverato in ospedale. Un interrogativo di salute che potrebbe avere importanti ripercussioni, considerate le decine di milioni di casi registrati in tutto il mondo. I risultati ottenuti verranno diffusi in massima trasparenza e periodicamente aggiornati e discussi. Nelle intenzioni, potrebbero fornire a decisori politici e istituzioni dati utili sui quali riflettere. Il questionario richiederà al massimo dieci minuti, e lo si potrà compilare da domani su Corriere.it/salute. L'iniziativa in collaborazione con l'associazione Peripato (che si occupa di ricerca in campo biomedico e socio sanitario), il questionario vuole essere un'indagine sugli esiti riferiti dai pazienti: in termini medici un self reported outcomes. Il sondaggio. L'obiettivo è raccogliere dati attraverso chi ha contratto l'infezione. I risultati. I dati saranno messi a disposizione della comunità scientifica e della politica -tit_org-

Germania, arriva la legge sul clima

[Redazione]

Entro la pausa estiva La legge sulla protezione dell'ambiente sarà varata definitivamente in Germania entro la pausa estiva. Così il ministro dell'Economia e dell'Energia, Peter Altmaier, in un incontro con la stampa estera. Il ministro ha ricordato che la Corte costituzionale aveva dato un anno e mezzo di tempo per cambiare il testo. Il governo ha agito molto più in fretta ha detto. -tit_org-

Il responsabile anti Covid non si vaccina Bufera politica

[Redazione]

Â Nega di essere un no vax. Ma la sua nomina in Friuli-Venezia Giulia a direttore della Sores, la sala operativa regionale dell'Emergenza sanitaria, ha sollevato un vespaio. Nel mirino delle critiche il direttore del Dipartimento di Anestesia e rianimazione di Udine, Amato De Monte, che, appunto, non si è sottoposto alla profilassi contro il Covid che oltretutto per gli operatori sanitari è obbligatoria. L'anestesista, che era già finito in prima pagina come responsabile dell'equipe medica che interruppe l'alimentazione e l'idratazione di Eluana Englaro a Udine nel febbraio 2009, definisce le proteste umilianti ingerenze nella sua vita privata. I suoi legali parlano di campagna diffamatoria. De Monte respinge l'accusa di appartenere ai no vax, ma ha accennato ad un problema di salute che IN FRIULI Il responsabile anti Covid non si vaccina Bufera politica sconsiglierebbe di sottoporsi al vaccino, critica i medici che contestano la sua nomina ricordando loro che prima di somministrare un vaccino vanno valutate le condizioni e i rischi che, il presidente del Friuli-Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, non ha rilasciato commenti. È certo però che nella sua regione ci sia una consistente presenza di no vax o comunque di persone che sono diffidenti nei confronti dei vaccini e li stanno evitando. Il Pd ha presentato due interrogazioni parlamentari, attraverso l'iniziativa dell'ex ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, e a Palazzo Madama, della senatrice Tatjana Rojc. Il quesito posto dalle due parlamentari non si limita alla questione della vaccinazione ma mette in luce anche un meccanismo di nomina poco trasparente. Il ruolo è stato assegnato invece a De Monte mentre era già aperta una procedura concorsuale, contesta il Pd. Si chiede quindi un intervento diretto del ministro della Salute, Roberto Speranza, per chiarire se sussistono elementi per intervenire sulla regione affinché De Monte venga ricollocato o sospeso dall'incarico, incompatibile per un non vaccinato. IL CASO Amato De Monte: guida la SoresFriuli -tit_org-

Studio di scienziati inglesi e norvegesi

C'è la prova: Covid nato nel laboratorio di Wuhan

[Maurizio Stefanini]

Studio di scienziati inglesi e norvegesi C'è la prova: Covid nato nel laboratorio di Wuhan MAURIZIO STEFANINI II Covid è nato in laboratorio? L'ipotesi viene rilanciata in uno studio dell'oncologo britannico Angus Dalgleish e del virologo norvegese Birger Sorensen sulla Quarterly Review of Biophysics Discovery. Cinque mesi fa, il 17 marzo 2020 l'altra rivista Nature Medicine aveva pubblicato un altro studio intitolato "The proximal origin of SARS-CoV-2" in cui invece lo escludeva. Ma Daleish e Sorensen, dopo aver studiato attraverso articoli recuperati in archivi e database gli esperimenti che dal 2002 al 2019 sono stati condotti all'Istituto di virologia di Wuhan, sono giunti alla conclusione che il coronavirus sarebbe stato ottenuto artificialmente in laboratorio attraverso un metodo chiamato "guadagno di funzione" o "mutazioni attivanti". Interventi mediante i quali si altera il genoma di un virus per ottenere un nuovo ceppo più infettivo e proprio per ciò vietati negli Usa. Va ricordato che il Daily Mail nell'anticipare lo studio ha evidenziato come fosse stato rifiutato da diverse riviste scientifiche, prima della pubblicazione sul Quarterly Review. Ma va detto pure che, finita la Presidenza tacciata come "complotista" di Trump, il guru anti-virus Usa Anthony Fauci ha iniziato a dire avere dubbi su un ruolo cinese nella comparsa del Covid. E sia gli Usa che Australia, Giappone e Portogallo hanno chiesto una inchiesta indipendente sulla origine del Coronavirus. E lo stesso Biden ha ordinato ai Servizi di fare entro 90 giorni un rapporto sull'ordine del Covid. In questo nuovo clima, i due affermano che partendo da un coronavirus dei pipistrelli gli scienziati cinesi avrebbero ottenuto la proteina "spike" che caratterizza il Sars-CoV-2: un virus che secondo loro non ha antenati naturali credibili. La prova schiacciante del fatto che il coronavirus è stato ottenuto in laboratorio risiederebbe in una catena di quattro amminoacidi proprio della "spike". È infatti grazie alla carica positiva di questi amminoacidi che il virus si lega in modo così efficace alle cellule umane, ma secondo la ricerca in natura difficilmente è difficile trovare anche solo tre amminoacidi positivi legati insieme, poiché si respingono: averne addirittura quattro nella stessa sequenza sarebbe decisamente improbabile, Dalgleish e Sorensen sostengono inoltre che gli scienziati cinesi avrebbero distrutto, nascosto e contaminato in modo deliberato i dati, apposta, in modo da impedire agli scienziati che volevano condividere le loro scoperte di farlo. Per questo durante le ispezioni non sarebbe trovata traccia del coronavirus nei laboratori di Wuhan. -tit_org-è la prova: Covid nato nel laboratorio di Wuhan

Draghi: C'è entusiasmo sulla ripresa, il Governo crea il clima per investire = Draghi: l'Italia ha voglia di ripartire

[Barbara Fiammeri]

Draghi: C'è entusiasmo sulla ripresa, il Governo crea il clima per investire In Emilia-Romagna i dati su Pil e occupazione diffusi ieri dall'Istat sono chiari: l'Italia è ripartita. E il premier Mario Draghi, nella sua visita al Tecnopolo di Bologna e al distretto della ceramica del modenese, ha preso atto della nuova fase: Una fase di ripresa e fiducia su cui costruire un Paese più giusto e più moderno. E in cui liberare le energie rimaste ferme in questi anni. Obiettivo del governo - ha concluso Draghi - deve essere quello di assicurare le condizioni generali in cui possono crescere la produzione, l'occupazione e la prosperità.

Fiammeri, Vesentini, Palmerini a pagina 4 Draghi: l'Italia ha voglia di ripartire

Visita in Emilia-Romagna. Il premier a Bologna e a Spezzano di Fiorano (Modena): Siamo in una fase nuova, di ripresa e fiducia su cui costruire un Paese più giusto e moderno. Decisivo sarà saper marciare uniti. Diseguaglianze aumentate dopo la pandemia

Barbara Fiammeri Mario Draghi ne è certo: l'Italia è ripartita. Gli ultimi dati, su Pil e occupazione, diffusi ieri mattina dall'Istat ne sono l'ennesima conferma; Tutti gli enti internazionali stanno rivedendo al rialzo le previsioni sull'economia italiana, ha detto il presidente del Consiglio al termine del suo breve tour in Emilia Romagna dove, accompagnato dal Governatore Stefano Bonaccini, ha visitato prima il Tecnopolo di Bologna e poi il distretto della ceramica nel modenese. Il primo, probabilmente, di una serie di visite per tastare per sonni il polso del Paese. Quest'Italia è viva, forte, e ha tanta voglia di ripartire. I mesi della pandemia sono stati un disastro sanitario, economico, ma anche culturale, sociale, educativo. Le diseguaglianze sono aumentate, ha detto Draghi sottolineando che pagare il prezzo più alto sono stati i giovani e le donne. Ma, grazie ai sacrifici degli italiani e alla forte accelerazione della campagna vaccinale, abbiamo davanti una fase nuova. Una fase di ripresa e fiducia, su cui costruire un Paese più giusto e più moderno. E liberare le energie che sono rimaste ferme in questi anni. Gli anni a cui si riferisce Draghi non sono però circoscritti a quelli della pandemia - il presidente del Consiglio è tornato a denunciare la sua principale preoccupazione, al presidente del Consiglio, che ha voluto così confermare la volontà di Palazzo Chigi di mantenere aperto il confronto con le Regioni (inizialmente assai critiche sulla governance del Recovery) così come con le imprese e i lavoratori. Come ha detto il Governatore della Banca d'Italia - ha ricordato Draghi - l'attività produttiva nel Paese si rafforza. Gli indici di fiducia delle imprese sono ai massimi da oltre tre anni. Gli imprenditori pianificano investimenti, segno che sono tornati a essere ottimisti. Le famiglie sono per ora un po' più caute, ma celano questo timore. Draghi cita a modo d'esempio il decreto Semplificazioni approvato la scorsa settimana, che garantirà un cambio di passo essenziale perché permetterà di ridurre le incertezze e i tempi delle burocrazie senza indebolire i presidi di tutela dell'ambiente, del lavoro, della legalità. Ma altrettanto decisiva sarà la capacità di saper marciare uniti. Gli investimenti e le riforme del nostro Piano non impegnano solo il governo nazionale. Coinvolgono tutti i livelli di governo territoriale e ogni energia produttiva del Paese, ha sottolineato - anche qui ci sono forti segnali di miglioramento. La ripartenza è dunque in atto. L'impressione che ho avuto in questi pochi minuti passati insieme è di un sollievo, un entusiasmo e una voglia di sprigionare le energie produttive e imprenditoriali ed è qualcosa che da conforto, ha detto il premier, che ha poi concluso: Obiettivo del governo deve essere quello di assicurare le condizioni generali in cui possono crescere la produzione, l'occupazione e la prosperità.

MAIOWWENVM STEFANO BONACCINI Presidente Emilia Romagna ha accompagnato il premier nella visita di ieri IL SOLE 24 ORE CON FT Dopo il successo dell'edizione 2020 di "Made in Italy: the Restart", Il Sole 24 Ore e Financial Times nel 2021 presentano "MADE IN ITALY: SETTING A NEW COURSE", un percorso per il rilancio dell'economia italiana: un 'Pre-Summit Think Tank', in programma martedì 8 giugno, e il Summit di tre giorni, che si svolgerà da lunedì 4 a mercoledì 6 ottobre. Fra manifattura e innovazione. Il Premier Mario Draghi ieri in Emilia-Romagna, la visita al distretto di Sassuolo e al Tecnopolo di Bologna - tit_org - Draghi: è

entusiasmo sulla ripresa, il Governo crea il clima per investire Draghi:Italia ha voglia di ripartire

Aggiornato Vogliamo i generali = In nome di Figliuolo

[Giorgio Gandola]

E la voce dell'uomo che ha inserito la chiave nel motore e ha fatto partire la macchina ingolfata: Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario, il generale dietro la collina, dove ci sta la notte crucca e assassina puntualizzerebbe De Gregori. Spingere, pompare, rimboccarsi le maniche, mettere fieno in cascina, stressare i dati. Sono termini inusuali nel lessico bizantino della politica dell'immobilismo che faceva da amaca a Domenico Arditi. Sono parole in tuta minietica che arrivano da un altro mondo ed evocano efficienza, serietà, competenza. Indicano un obiettivo da raggiungere con il gioco di squadra, non richiamano alla nazione ma alla Nazionale. E gli italiani rispondono, ordinati in fila, indotti dal senso di responsabilità della divisa ad essere meno furbetti e più rigorosi. Sembra che, parafrasando quel film di Monicelli, dicano: vogliamo i generali. L'idea dell'uomo forte che premia a calci il virus convince. L'esempio più illustre arriva dagli Stati Uniti, dove Joe Biden può sperare di ottenere l'immunità di gregge entro il 4 luglio (Independence Day di nome e di fatto) grazie all'idea di Donald Trump di affidare tutta l'organizzazione al generale Cus Perna, capo della logistica della US Army. A chi gli chiedeva come avrebbe fatto, il quattro stelle rispose: Ho spostato 500 mila uomini in Iraq, che problema c'è?. Ecco, Figliuolo è arrivato a scompaginare la nostra indolenza, a distruggere il metodo di Speranza, Arcuri, Borrelli fondato sull'assunto: Perché rimandare a domani quello che si può fare dopodomani?. Un mondo di primule incenerito in un amen e sostituito da una Cavalcata delle Valchirie in elicottero. Con il sigillo finale (se lo dicesse verrebbe giù il teatro): Mi piace l'odore di AstraZeneca al mattino. I numeri sono le vere medaglie su! petto del comandante dell'esercito nato a Potenza 59 anni fa, tre lauree, che guidò le missioni italiane in Kosovo e in Afghanistan. In tre mesi i centri vaccinali sono passati dai 1.500 del governo Conte ai 2.600 di oggi, la somministrazione che faticava ad andare oltre il 70 per cento delle dosi ricevute adesso veleggia (termine che il commissario straordinario adora) verso il 95 per cento. La sintonia con il nuovo capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, è totale. La litigiosità delle Regioni è diminuita, il piano è rispettato senza polemiche da ballatoio. E lui viene già indicato come soluzione di alcuni drammi nazionali: nuovo capo dell'Anticorruzione, sindaco di Roma. C'è chi più semplicemente inserisce il suo volto severo con mano benedicente nella cornice del Salvator Mandi di Leonardo Da Vinci. Figliuolo è gentile e chirurgico nello spiegare il successo nella guerra sanitaria. Perché serviva un militare? Perché decide rapidamente in base alla capacità di saper fare pianificazione operativa e logistica tenendo presenti le variabili. Perché questo salto di qualità? Perché siamo andati a vedere ogni processo fino all'ultimo miglio. Perché siete arrivati a tre milioni di vaccinati in una settimana? Perché abbiamo avuto le dosi. Il piano è scienza, organizzazione e percezione nel capire da dove arrivano i problemi. Gli over 80 vaccinati sono il 90 per cento, gli over 70 il 80 per cento, gli over 60 il 65 per cento. E per migliorare? Bisogna intercettarli in maniera proattiva, li andremo a cercare a casa. Una prospettiva che ha subito inesso sulla difensiva la sinistra radicalintellettuale-pacifista. Quella che vede le stellette e pensa ad Augusto Pinochet (che peraltro vestiva in borghese come Lukashenko). A sintetizzare il pensiero della gaactie orfana di Conte, con sdraio riservata all'Ultima spiaggia di Capalbio, è quell'uscita di Michela Murgia, preoccupata di trovarsi davanti il sergente di Full Metal Jacket. Da un uomo che viene da un contesto militare non ci si può che aspettare un linguaggio di guerra. A me spaventa avere un commissario che gira con la divisa. Gli unici uomini in divisa che ho visto davanti alle telecamere, che non fossero poliziotti impegnati in un arresto importante, sono i dittatori degli altri Paesi. Mai subito il fascino, quando vedo un uomo in divisa mi spavento. In Italia la cultura del piagnisteo è sempre in agguato. La retorica antimilitarista scivola sotto il pelo dell'acqua e c'è chi è intimamente deluso, deambula con il fegato in subbuglio perché sperava in una Pearl Harbor. Quando Figliuolo va ospite di un talk show è costretto a subire ammiccamenti da scuola media anche dai conduttori più esperti. Come Giovanni Floris, che gli chiede se al mattino fa le flessioni e la doccia fredda, neanche fosse il colonnello Buttiglione. Se i presidenti di Regione la fanno innervosire manda i carri armati?. Risate e

palline di carta in Terza C. Da Pier Luigi Bersani a Gino Strada c'è un mondo che davanti a una mimetica avverte il prurito antistorico del pregiudizio. Sono gli stessi che qualche mese fa invocavano l'uso dei droni per inseguire i runner, ma fanno finta di dimenticare che non c'è terremoto o alluvione senza un militare o un volontario in divisa pronto ad allungare la mano per salvare, aiutare, ricostruire. Determinato e pacato, il generale vaccina e tranquillizza gli italiani. Spero che questa divisa rassicuri. Per me vuoi dire 40 anni di impegno, passione e orgoglio. Sono una persona comune che ha avuto la fortuna di vincere un concorso all'Accademia militare. Sono sempre stato al servizio del mio Paese. Tante persone, nei posti martoriati del mondo, quando vedevano una divisa, particolare di un militare italiano, vedevano anche giustizia e protezione. Sembra quasi costretto a giustificarsi davanti a chi non aveva sollevato il sopracciglio per la presenza di un generale nel Conte bis. C'era anche lì, ma non faceva paura a nessuno: Sergio Costa, generale di brigata dei Carabinieri, comandante dei Forestali dopo l'accorpamento, per un anno e mezzo ministro dell'Ambiente e tutela del territorio in quota Movimento Cinque stelle. Aveva il vantaggio di poter stare in disparte mentre imperversavano reclute come Luigi Di Maio e marmittoni come Alfonso Bonafede. Il militare vince dove i civili hanno fallito. E il confronto con quelli di prima è impietoso. Arditi commissionava all'archistar Stefano Boeri tendoni a forma di primula da 400 mila euro l'uno, per un investimento totale di quasi mezzo miliardo, e lanciava la campagna La stanza degli abbracci in mezzo al cellophane con uno spot firmato Giuseppe Tornatore. Tutto uno sfoggio di cultural marketing in assenza di un piano operativo. Solo un piano per coprire le mediocrità. Ai pochi giornalisti che chiedevano ragione del disastro. Conte rispondeva: Se ritiene di poter fare meglio di Arcuri la terrò presente. C'era chi a ritmi da valzer lento vaccinava i politici, chi gli avvocati, i giornalisti o i cugini nascosti dietro l'angolo. Regnava il caos, prima del generale degli alpini. E avrebbe continuato a regnare se, ascoltando le sirene del Pd, Mario Draghi avesse affidato il compito a un politico di professione. Tempi duri per la politica, ora domina lo smarrimento postumo da lockdown. Da una parte il centrodestra non riesce a trovare due candidati sindaci per Roma e Milano, dall'altra siamo in piena Biennale permanente del Leita-pensiero. Dadaismo puro, fra volo ai sedicenni, tassa sul caro estinto, lus soli, Ddl Zan, apertura alle donne prete. Nel frattempo Figliuolo vaccina a raffica, per fortuna. E accanto a lui altri generali senza divisa, silenziosi servitori dello Stato messi a disposizione, portano avanti il Paese. È la spina dorsale del governo Draghi, quella che trovò i cassetti vuoti dell'era Casolino: Enrico Giovannini spinge sulle semplificazioni, Vittorio Colao sulla transizione digitale, Marta Cartabia sulla riforma della giustizia in chiave garantista, Daniele Franco sul ritorno a un'economia meno statalista. Sono i tecnici ad affrontare i problemi, gli stessi che Conte aveva convocato come parafulmini e poi preso in ostaggio in un rigurgito di invidia nella stagione tutta stucchi e specchi e banchi a rotelle degli Stati generali. Ora è un'altra storia, ma all'orizzonte avanzano nubbi. Secondo il Neu' York Times, la campagna vaccinale italiana è destinata a scontrarsi con una sacra istituzione, le vacanze estive. 11 quotidiano è scettico, perfino Figliuolo potrebbe rimanere impantanato sul bagnasciuga, logorato dalla guerra di posizione del tornitore Brambilla che non rinuncia alla pensione Mariuccia di Cesenatico, con la tacca sull'etichetta del Lambrusco in tavola. Il generale non ha intenzione di farsi intenerire: Dobbiamo continuare a spingere sugli over 60. A giugno ci sarà la spallata. Poi potremo anche dare luogo a qualche inventiva. Per l'estate è bene che chi va in vacanza regoli le proprie ferie in funzione dell'appuntamento vaccinale. È un'ossessione e così deve essere. Lui sa che potrà tornare ad arrampicarsi in montagna o a nuotare in piscina (40 vasche, non una di meno) quando tutto sarà finito. Vaccineremo da Vipiteno a Palermo, vaccineremo i giovani in vacanza e nelle scuole, vaccineremo andando oltre i 500 mila perché possiamo farlo, vaccineremo utilizzando centri estivi o montani, vaccineremo sulle spiagge e in collina. Non ci arrenderemo mai. A regime sembra Winston Churchill.:
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Aggiornato Vogliamo i generali - In nome di Figliuolo

Vaccini coronavirus, Figliuolo: "Giugno mese della svolta"

[Redazione]

Martedì 1 Giugno 2021, 12:37 Con 20 milioni di dosi e più di 2600 punti vaccinali, ai quali se ne aggiungeranno altri 800, secondo il commissario all'emergenza coronavirus l'Italia potrà dare "la spallata" al virus "Sono in arrivo 20 milioni di dosi" e "in questi giorni sono in distribuzione 3,4 milioni di dosi Pfizer", il carico più grande avuto dall'Italia in un'unica mandata. Arrivano altri vaccini e il commissario per l'emergenza coronavirus, generale Francesco Paolo Figliuolo esulta in occasione dell'inaugurazione dell'hub vaccinale di Confindustria a Roma: "Giugno è il mese di svolta, daremo la spallata". "Dal 3 giugno vaccineremo in modo massivo chi produce" dice a proposito delle vaccinazioni nei luoghi di lavoro. "Siamo a 2.658 punti vaccinali attivi in tutta Italia e circa 800 se ne aggiungeranno, di cui 212 di Confindustria. L'Italia ha già tutto basta avere la volontà" ha continuato. Figliuolo ha poi ricordato che sono "35 milioni gli italiani vaccinati, di cui 23 milioni con la prima dose". "Abbiamo vaccinato il 91% degli over 80 e il 71% degli over 60 - ha detto - ma dobbiamo ancora combattere, le varianti aggrediscono chi non è vaccinato". Per quanto riguarda i ragazzi della fascia 12-15 anni ci si affiderà ai pediatri di libera scelta, ha concluso Figliuolo che giovedì 3 giugno sarà in Emilia-Romagna, dove saranno inaugurati altri hub vaccinali allestiti nelle aziende. red/cb (Fonte: Ansa)

Sri Lanka: estinto incendio su nave portacontainer

[Redazione]

Martedì 1 Giugno 2021, 15:56 Dopo 13 giorni di lavoro le fiamme sono state spente da una compagnia di salvataggio olandese. Si temono danni ambientali. Dopo 13 giorni è stato spento l'incendio scoppiato a bordo della nave portacontainer MV X-Press Pearl, ferma al largo delle coste dello Sri Lanka a pochi chilometri dal porto di Colombo, la capitale del Paese. Ad estinguere le fiamme sono stati gli esperti della compagnia di salvataggio olandese Smit Salvage, noti per aver disincagliato la Ever Given a Suarez. La marina dello Sri Lanka ha riportato che i tecnici avrebbero visto la sala macchine completamente allagata. Non si è invece ancora estinto il timore che l'incidente abbia causato dei danni ambientali. La nave infatti trasportava prodotti chimici e cosmetici e parte del combustibile sarebbe finito in mare inquinando questa zona che è un paradiso naturale. Red/cb (Fonte: Agi)

Inquinamento: la maggioranza delle acque europee ? pulita

[Redazione]

Martedì 1 Giugno 2021, 15:57 Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente gli standard minimi di qualità delle acque ("sufficiente") sono stati rispettati dal 93% dei siti monitorati nel 2020. Secondo gli ultimi rilievi effettuati dall'Aea (Agenzia europea dell'ambiente), la percentuale di siti costieri o interni valutati "eccellente" si è stabilizzata negli ultimi anni, attestandosi intorno all'85%; nel 2020 era l'82,8% per tutta l'Europa. Gli standard minimi di qualità delle acque ("sufficiente") sono stati rispettati dal 93% dei siti monitorati nel 2020, e in cinque paesi Cipro, Austria, Grecia, Malta e Croazia il 95% o più delle acque di balneazione è risultato eccellente. Fondamentale il piano per l'inquinamento zero. Il Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, Virginijus Sinkevicius, ha dichiarato: "La qualità delle acque di balneazione in Europa rimane elevata: è una buona notizia per i cittadini europei che quest'estate frequenteranno le spiagge e i siti di balneazione. Lo si deve agli oltre 40 anni di applicazione della direttiva, al duro lavoro e alla dedizione dei professionisti e alla cooperazione. Il piano d'azione sull'inquinamento zero adottato in maggio contribuirà a mantenere le acque sane e sicure e a tenere puliti i nostri mari e i nostri fiumi. Il direttore esecutivo dell'Aea, Hans Bruyninckx, ha dichiarato: "La qualità delle acque di balneazione europee rimane elevata dopo quarant'anni di azioni volte a prevenire e ridurre l'inquinamento. La normativa dell'Ue ha contribuito non solo a migliorare la qualità complessiva, ma anche a individuare gli ambiti in cui è necessario un intervento specifico. Due terzi dei siti di balneazione si trovano lungo le coste europee. I risultati offrono indicazioni utili per individuare le migliori acque di balneazione. Non è stato possibile classificare la qualità di alcune aree di balneazione nell'ambito dell'attuale valutazione, in quanto a causa delle restrizioni dovute alla pandemia è stato raccolto un numero insufficiente di campioni. L'Italia all'82,8%. Nel 2020, 296 siti di balneazione in Europa (l'1,3%), erano di qualità scarsa. Sebbene tale percentuale sia leggermente diminuita a partire dal 2013, persistono criticità connesse soprattutto alla valutazione delle fonti di inquinamento e all'attuazione di misure di gestione integrata delle acque. Per i siti di balneazione di cui è difficile individuare le origini o le cause dell'inquinamento sono necessari studi specifici. Nel quadro del piano d'azione per l'inquinamento zero e in linea con la strategia sulla biodiversità la Commissione ha recentemente avviato un riesame della direttiva sulle acque di balneazione, con l'obiettivo di valutare se le norme vigenti siano ancora idonee a tutelare la salute pubblica e a migliorare la qualità dell'acqua, o se sia necessario migliorare il quadro esistente, in particolare prendendo in considerazione nuovi parametri. Nell'ambito di questo processo, la Commissione avvierà presto un dialogo con i portatori di interessi attraverso una consultazione pubblica online. I risultati della relazione di quest'anno saranno presentati il 2 giugno in una sessione nel corso della Settimana verde dell'UE, incentrata quest'anno sull'inquinamento zero. Oltre alla relazione sulle acque di balneazione, l'Aea ha pubblicato anche una mappa interattiva aggiornata che mostra il livello di qualità di ciascun sito di balneazione, nella quale si può vedere che l'Italia ha una qualità eccellente per l'82,8% delle acque, mentre quelle almeno sufficienti sono il 92,6%. Sono inoltre disponibili relazioni per paese aggiornate e ulteriori informazioni sull'attuazione della direttiva a livello nazionale. Nel contesto di una crescita costante la qualità delle acque di balneazione in Europa è notevolmente migliorata negli ultimi 40 anni, grazie anche alla direttiva dell'UE sulle acque di balneazione, la quale, assieme ad altre normative ambientali dell'UE, come la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (1991), prescrive un monitoraggio e una gestione efficaci, e ha permesso così una drastica riduzione delle acque reflue urbane e industriali non depurate o parzialmente depurate che finiscono nelle acque di balneazione. Pertanto un numero crescente di siti ha registrato una riduzione dell'inquinamento, che si è tradotta in un notevole miglioramento della qualità delle acque. Nella revisione in corso della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane si sta valutando come, in tutta l'UE, si possano adottare misure migliori per gestire adeguatamente le tracce di inquinamento, soprattutto alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici. Tutti gli Stati membri dell'UE più l'Albania e la

Svizzera monitorano i propri siti di balneazione conformemente alle disposizioni della direttiva dell'UE sulle acque di balneazione. La normativa specifica se la qualità di tali acque possa essere classificata come eccellente, buona, sufficiente o scarsa a seconda dei livelli di batteri fecali riscontrati. Se l'acqua risulta di scarsa qualità gli Stati membri devono prendere provvedimenti, ad esempio vietare o sconsigliare la balneazione, informare il pubblico e adottare misure correttive adeguate. [red/gp](#) (Fonte: Aea)

I locali in Italia riaprono anche al chiuso

[Redazione]

Martedì 1 Giugno 2021, 16:56 Rimane comunque il limite delle 4 persone a tavolo. Da oggi 1 giugno sono entrate in vigore le nuove regole per quanto riguarda bare ristoranti anche al chiuso in zona gialla. Tra le principali novità la possibilità di pranzo e cena non solo all'aperto ma anche all'interno dei locali, sia nei ristoranti che per il consumo al banco nei bar. Rimane in vigore il limite di 4 persone per tavolo, sia in zona gialla che in zona bianca, secondo quanto riferito dal ministero della Salute, rifacendosi al Dpcm dello scorso 2 marzo, richiamato dal decreto legge 22 aprile e nella premessa delle Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali del 28 maggio. "Nelle attività dei servizi di ristorazione, il consumo al tavolo è consentito per un massimo di 4 persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi", si chiarisce. In zona gialla resta per ora il coprifuoco a partire dalle 23, abolito invece in zona bianca (per ora Sardegna, Friuli e Molise) dove non è più necessario quindi tornare a casa entro una certa ora. Nella fascia dove le regole anti-covid sono le più leggere resta però l'obbligo di mantenere il distanziamento, di indossare la mascherina all'aperto e al chiuso e rimangono vietati gli assembramenti. [red/gp](#) (Fonte: Ansa, AdnKronos)

Consiglio nazionale dei Geologi, un webinar sul Sisma Bonus -

[Redazione]

Martedì 1 Giugno 2021, 11:21 **Intelligenza è Prevenire** è il titolo dell'approfondimento online dedicato alla prevenzione sismica che si terrà il prossimo 4 giugno dalle ore 15 alle 19. Il 4 giugno dalle ore 15 alle 19 il Consiglio Nazionale dei Geologi organizza, in collaborazione con Logica 3, con il Patrocinio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il webinar **SismaBonus Intelligenza è Prevenire**. All'evento parteciperanno autorevoli relatori che si confronteranno e faranno il punto sul Sisma Bonus che rappresenta una grande occasione per la definizione di un piano nazionale di prevenzione e rivalutazione sismica degli edifici. La cultura della prevenzione è fondamentale per aumentare il grado di sicurezza e incolumità di ogni cittadino. Per raggiungere quest'obiettivo, i modelli geologico e geologico tecnico devono essere alla base degli studi e degli interventi previsti per la mitigazione del rischio sismico dei nostri centri abitati. Il webinar è gratuito ed è aperto a tutti, le domande di partecipazione verranno accettate fino all'esaurimento delle 1000 connessioni disponibili. Qui il Programma dei lavori

Iscrizioni online: [link per la registrazione](#) (Fonte: Consiglio Nazionale dei Geologi)

Covid Brasile, aumentano ancora i contagi: quasi 79mila in 24 ore

Registrati 2.408 morti

[Menotti]

Registrati 2.408 mortiL'epidemia di Covid-19 continua a correre in Brasile. Nelle ultime 24 ore, sono stati registrati 2.408 morti e 78.926 nuovi contagi, secondo quanto riportato martedì dal Ministero della Salute. Dalla conferma del primo caso, nel febbraio 2020, il Paese sudamericano ha già registrato 465.199 morti e 16.624.480 contagiati. I dati odierni sono quasi il triplo di quelli registrati il giorno prima (860 morti e 30.434 casi), ma le autorità hanno più volte ribadito che i numeri sono solitamente inferiori nei fine settimana e il lunedì a causa della mancanza di personale per raccogliere i dati, ma salgono di nuovo il martedì. I dati confermano il Brasile, con una popolazione di circa 212 milioni di abitanti, è il secondo Paese al mondo con il maggior numero di morti, dietro agli Stati Uniti, e il terzo con il maggior numero di contagi, dopo la nazione nordamericana e l'India. Secondo il bollettino diffuso dal ministero della Salute, nel Paese sono guarite dal coronavirus oltre 15 milioni di persone, pari al 90,6% del totale dei malati, mentre altri 1.091.135 pazienti sono tenuti sotto osservazione medica.

Vaccino Covid, per i pediatri è importante vincere la riluttanza dei genitori - Medicina

[Redazione Ansa]

Massima disponibilità dai pediatri di libera scelta a vaccinare la fascia tra i 12 e 15 anni, anche se ora il problema sarà "vincere la riluttanza e le perplessità di molti genitori, poco propensi in molti casi a far vaccinare i propri figli contro il Covid". A sottolinearlo all'ANSA è Rinaldo Missaglia, segretario nazionale del Simpef (Sindacato medici pediatri di famiglia). "Molti pensano che sia inutile metterli a rischio degli eventi avversi del vaccino per una malattia che per questa fascia d'età comporta pochi rischi - precisa -, mentre altri pensano non sia più necessario farlo visto che i nonni sono vaccinati e anche i genitori". Ma è importante, secondo Missaglia, "far leva sull'aspetto di solidarietà sociale della vaccinazione, anche perché i ragazzi possono comunque essere veicolo di contagio e diffusione di possibili varianti del virus. Più difficile sarà convincere i genitori no vax che già non hanno fatto fare le vaccinazioni obbligatorie ai propri figli". Con l'inizio della stagione estiva ormai imminente, conclude Missaglia, "la possibilità che siano i pediatri di famiglia a fare il vaccino nel loro studio potrà essere d'aiuto nella programmazione delle date, rispetto a quelle degli hub vaccinali più rigide". (ANSA).

Covid: Perù primo al mondo per morti ogni milione abitanti

[Redazione Ansa]

Il Perù dopo aver rivisto al rialzo il numero dei decessi per la pandemia, balza - secondo un calcolo dell'Afp - al primo posto nel mondo per numero di morti ogni milione di abitanti. Il Paese sudamericano (dove i decessi accertati sono stati rivisti oggi a 180 mila contro i precedenti 69 mila) registra 5.484 decessi per un milione di abitanti, il tasso più elevato al mondo, seguito dall'Ungheria (3.077).

Vandali danneggiano area esterna centro vaccini nord Barese - Cronaca - ANSA

Danni all'area esterna del punto vaccinale allestito nel PalaCosmai di Bisceglie sono stati causati da ignoti che si sono introdotti nella zona della struttura, mentre era chiusa, e hanno danneggiato gazebo, transenne e messo a soqquadro l'allestimento. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BISCEGLIE, 01 GIU - Danni all'area esterna del punto vaccinale allestito nel PalaCosmai di Bisceglie sono stati causati da ignoti che si sono introdotti nella zona della struttura, mentre era chiusa, e hanno danneggiato gazebo, transenne e messo a soqquadro l'allestimento. Uno dei gazebo è stato scaraventato nell'area della scuola attigua, con la conseguente rottura della recinzione alla quale era ancorato. Lorende noto il sindaco, Angelo Antonio Angarano, precisando che "all'interno della struttura non si sono registrati danni". "Un atto inqualificabile - dice il sindaco - perpetrato verso il punto di vaccinazione popolare che abbiamo allestito e messo a disposizione delle autorità sanitarie per la campagna vaccinale, nel quale dottori e dottoresse, con le loro equipe e il supporto della Protezione civile e di tanti volontari, stanno lavorando da mesi per mettere in sicurezza, passo dopo passo, la nostra comunità contro il Covid". "Nulla - aggiunge Angarano - può giustificare un episodio del genere, gravissimo e inaccettabile. Un gesto violento, un'offesa a tutti coloro che in quella struttura stanno lavorando con spirito di sacrificio e generosità. Adesso partiranno le denunce con l'auspicio che si possano individuare i responsabili di un atto di vandalismo che rasenta la follia". (ANSA).

Coronavirus, primo studio promuove vaccino della Statale di Milano

[Redazione]

Covid, a Roma Marian Wendt: deputato tedesco che aiutò Bergamo

[Redazione]

Roma, 1 giu. (askanews) Di passaggio a Roma poco prima di una visita a Bergamo (il 3 giugno), il deputato della Cdu al Bundestag, Marian Wendt, è il giovane presidente della Commissione petizioni e membro del comitato parlamentare di amicizia Italia-Germania. Fu lui che a marzo 2020 organizzò i primi trasferimenti di pazienti italiani malati di Covid in Germania. Lo abbiamo incontrato per una chiacchierata nella sede della Konrad Adenauer Stiftung (Kas), a due passi da Palazzo Madama: Allora, ricordo, era marzo quando arrivò la richiesta, Bergamo era molto colpita dalla pandemia di coronavirus, gli ospedali erano pieni. Al tempo avevo dei buoni contatti conambasciata tedesca qui a Roma, che ho sempre, arrivo la richiesta: possiamo curare i pazienti qui? I nostri ospedali, anche quello della mia circoscrizione, erano vuoti, ha spiegato il deputato, originario di una località vicino a Lipsia. Avevo visto le foto in Italia, ho seguito le conferenze stampa della Protezione Civile e abbiamo pensato che dovevamo fare qualcosa, ha ricordato. Naturalmente è stata una cosa simbolica, all'inizio erano solo 6 pazienti, su oltre 6.000 morti solo a Bergamo, ha sottolineato. E credo che allora fu un segno molto, molto importante anche per l'Italia non siete soli, vi aiutiamo, vi sosteniamo e questo ha anche a che fare con la solidarietà europea, ha affermato esponente del partito di Angela Merkel. Con grande umiltà per prima cosa andrò a Bergamo, per un incontro con il vicesindaco, sono molto curioso di come la città forse è cambiata, ha aggiunto. Dai primissimi trasferimenti di malati italiani in Sassonia, la Germania poi accolse numerosi altri pazienti da tutta Europa: E poi ci siamo chiesti se non potevamo accoglierne di più. Tramite questa iniziativa la Germania ha accolto 250 pazienti di coronavirus da altri Stati europei, in totale, ha concluso Wendt, precisando che 15 di questi erano italiani.

Covid, a che punto siamo secondo Crisanti

[Redazione]

Clima, in Alaska e Asia persi miliardi di tonnellate di ghiaccio

[Redazione]

Mattarella: grato a chi ha rispettato le regole, ricordo i morti di Covid

[Redazione]

Covid, resta il limite di 4 a tavola in zone bianche e gialle

[Redazione]

Roma, 1 giu. (askanews) Da oggi in tutta Italia bar e ristoranti hanno ripreso il servizio anche all'interno dei locali, indipendentemente dal colore delle Regioni. Ma dal ministero della Salute è arrivata la precisazione sulle misure di sicurezza da mantenere in questa fase per evitare che i contagi da Covid-19 tornino a salire: rimane il limite per i ristoranti del servizio al tavolo consentito per un massimo di 4 persone, a meno che non siano tutte conviventi. Resta quindi valido il Dpcm del 2 marzo scorso, a sua volta richiamato dal decreto legge 22 aprile 2021, in cui si precisava inoltre che questa regola delle 4 persone resta valida sia nelle zone gialle che bianche. Il ministero della Salute ha chiarito così i dubbi dei ristoratori che, nel giorno della riapertura degli spazi al chiuso, hanno parlato di caos ristoranti chiedendo inoltre che quella che hanno definito una norma inutile venga eliminata. Se a casa 15 amici possono pranzare o cenare insieme possono farlo in sicurezza al ristorante dicono.

India sotto pressione, in Australia ancora lockdown - la Repubblica

[Redazione]

Non si placa l'emergenza coronavirus in India che ha riportato mercoledì un aumento giornaliero di nuove infezioni di 132.788 casi nelle ultime 24 ore, mentre i decessi sono aumentati di 3.207. Il conteggio delle infezioni della nazione dell'Asia meridionale è ora pari a 28,3 milioni, mentre il bilancio delle vittime ha raggiunto 335.102, secondo i dati del ministero della salute. Sotto osservazione anche il numero di casi confermati di coronavirus in Germania: è aumentato di 4.917 a 3.687.828, come hanno mostrato mercoledì i dati del Robert Koch Institute (RKI) per le malattie infettive. Il bilancio delle vittime riportato è aumentato di 179 unità, arrivando a quota 88.774. Nel frattempo a Melbourne il lockdown sarà esteso per una seconda settimana a causa delle preoccupazioni per un crescente cluster di infezioni da coronavirus. Il premier dello stato di Victoria James Merlino mercoledì ha confermato che Melbourne rimarrà in isolamento per altri sette giorni da venerdì, ma le restrizioni sulla pandemia saranno allentate in altre parti dello stato. I funzionari del Victoria hanno infatti dichiarato mercoledì che lo stato ha registrato sei nuovi casi di coronavirus acquisiti localmente nell'ultimo periodo di 24 ore, portando l'ultimo focolaio a 60 infezioni attive. Infine in Perù aumenta bruscamente il bilancio delle vittime di COVID-19, fino a oltre 180.000 dal precedente conteggio di quasi 70.000, mentre il Messico afferma che una revisione clinica dei decessi passati ha portato i funzionari ad aumentare il bilancio delle vittime di COVID-19 confermato di 4.272, per un totale di 227.840. E sul fronte dei vaccini l'Alaska ha iniziato a offrire vaccinazioni contro il coronavirus negli aeroporti con una mossa prevista per l'inizio della stagione turistica estiva. Il dipartimento della salute dello stato ha affermato che da martedì l'idoneità al vaccino è stata ampliata per includere chiunque in Alaska abbia almeno 12 anni, compresi i visitatori di altri stati o paesi. L'idoneità precedente era per coloro che vivono o lavorano in Alaska. I vaccini saranno offerti al di fuori delle aree protette dall'Amministrazione federale per la sicurezza dei trasporti negli aeroporti di Anchorage, Fairbanks e Juneau.

Terapie anti-Covid. Parla Rino Rappuoli: "Ecco la mia cura efficace e democratica" - la Repubblica

[Redazione]

L'infezione da Sars-CoV 2 è qui per restare, così almeno pensano molti esperti. E per convivere più o meno pacificamente con il virus avremo bisogno di diversi strumenti: i vaccini, gli antivirali e gli anticorpi monoclonali. Su questo fronteltalia è in prima fila, con lo sviluppo di un prodotto che secondo le previsioni potrà essere disponibile per autunno.

Vaccino Covid per i ragazzi: le paure e le incertezze dei genitori. I consigli della pediatra - la Repubblica

[Redazione]

Il vaccino contro il Covid 19 per gli adolescenti, dai 12 anni in su, è stato approvato dall'Ema, l'ente regolatorio europeo. E se tante famiglie tirano finalmente un sospiro di sollievo, ce ne sono tante altre che restano perplesse. Covid: i giovani promuovono gli scienziati e snobbano i social di Simone Valesini 17 Maggio 2021

variante indiana covid coronavirus regno unito riapertura estate boris johnson restrizioni lockdown rinvio libertà zero morti - la Repubblica

Zero decessi nelle ultime 24 ore per coronavirus, casi e ricoveri ancora bassi nonostante le riaperture. Ma il ceppo indiano preoccupa molto e diversi esperti

[Redazione]

LONDRA - Riaprire o non riaprire tutto il 21 giugno, come promesso? Questo è il problema, e il dilemma, di Boris Johnson e di tutto il governo inglese dopo una sensibile crescita nel Paese di casi della cosiddetta "variante indiana" del coronavirus, la quale sembra essere più contagiosa di altri ceppi e che difatti oramai rappresenta la stragrande maggioranza delle nuove infezioni per Covid quotidiane nel Regno Unito (circa il 60-70% del totale). Tanto che qualche esperto scientifico già parla di inizio di "terza ondata" del virus. Eppure proprio oggi si è registrato un record straordinario: nessun morto per Covid in tutto il Regno Unito nelle ultime 24 ore, cosa che non succedeva addirittura dall'inizio della pandemia. I numeri dei nuovi casi non sono altissimi: si parla di circa o meno di 4mila al giorno, tra l'altro su almeno un milione di tamponi. Insomma, in apparenza non ci sarebbe troppo da preoccuparsi. Invece, secondo diversi esperti, sì. Per varie ragioni. La prima, più intuitiva, è che, come già visto in passato, l'impatto esponenziale del coronavirus lo si vede dopo diverse settimane e non immediatamente. Dunque potrebbe covare una terza ondata, anche se sinora non è ancora esplosa. La seconda ragione è che i nuovi casi coinvolgono soprattutto giovani (che non sono ancora vaccinati visto che la straordinaria campagna vaccinale britannica sinora ha raggiunto "solo" dai 30enni in su) oltre a coloro che hanno ricevuto una sola dose (13,8 milioni contro i 25,5 milioni con due dosi) e coloro più anziani che hanno avuto la possibilità di vaccinarsi in questi mesi, ma che per un motivo o per l'altro non lo hanno fatto. Per questo, si sta cercando entro il 21 giugno di vaccinare con due dosi perlomeno tutti gli under 50 nel Regno Unito. Cosa che comunque non sarà decisiva per far rispettare l'attesa data di riapertura e il cosiddetto ritorno alla normalità, in quanto è noto che l'immunizzazione tocca il picco dopo 3 o anche 4 settimane l'inoculazione ricevuta. Ciò porta alla terza ragione, forse la principale: che impatto reale avrà la cosiddetta variante indiana del coronavirus in un Paese dove il 74,8% degli adulti è vaccinato con una dose e il 48,5% con un'ulteriore seconda dose? Questo non lo sa nessuno e lo si vedrà soltanto empiricamente. C'è però un dato reale diffuso dalla sanità pubblica inglese negli ultimi giorni. Secondo le prime rilevazioni, infatti, sia il vaccino di Pfizer che quello di AstraZeneca con una sola dose sarebbero efficaci solo al 33% contro un decorso sintomatico (lieve o più grave) della variante indiana. Mentre, dopo il richiamo, questa immunità sale all'88% per Pfizer e al 60% per il siero di Oxford e della multinazionale anglo-svedese. I numeri della variante indiana sinora sono ben lontani dai tragici picchi del coronavirus di gennaio-febbraio. Allora c'erano circa 1.300 morti al giorno per Covid nel Regno Unito, oggi addirittura zero (anche se qui è weekend lungo di festa e nei festivi il bilancio è più basso come in Italia). I casi ieri sono stati 3.383 contro i picchi di 70mila quotidiani di gennaio. I pazienti ricoverati in ospedale 133, contro i 4.300 al giorno di qualche mese fa. Insomma, molto pochi. Eppure è la tendenza che desta una certa preoccupazione: nell'ultima settimana le nuove infezioni sono state 23.418, ovvero 5.239 in più rispetto alla settimana precedente, per un incremento del 28,8% su base settimanale. E oramai la variante indiana sembra già diffondersi nel Paese e nella capitale Londra, dopo i primi focolai a Bolton e in altre città. I decessi degli ultimi sette giorni invece sono stati 58, 18 in più del periodo precedente (+45% in una settimana). Mentre i ricoveri registrati negli ultimi 7 giorni sono 870, 164 in più (+23,2%) rispetto alla settimana prima. Di qui le preoccupazioni del governo inglese e soprattutto degli scienziati: questo potrebbe essere solo l'inizio di un trend più marcato. O forse no, grazie ai vaccini che proteggeranno decine di milioni di persone? Non lo sapremo mai prima di vedere i dati reali. Ma certo, nel dubbio, molti esperti implorano di non rischiare. Uno dei principali, il dottor Ravi Gupta, ha chiesto al governo di posticipare la data della riapertura totale almeno di qualche settimana, se non di un mese,

perché in questo momento le scuole sono ancora aperte e dunque l'aumento dei contagi tra i più giovani con la variante indiana saranno scontati nei prossimi giorni. Non a caso, oggi la premier scozzese Nicola Sturgeon ha bloccato il rilassamento delle restrizioni in gran parte della Scozia previsto nel breve futuro, come la sua proverbiale cautela ha dimostrato durante il corso della pandemia. In realtà, dopo i disastri dell'anno passato, anche il governo Johnson è stato particolarmente cauto nel 2021: il terzo lockdown totale è durato praticamente quattro mesi mentre si è vaccinato massicciamente il Paese, e solo ora si sta riassaporando la "libertà" oltremarina: da qualche settimana hanno riaperto pub, ristoranti e bar anche all'interno, insieme a palestre, piscine e tutti i negozi non essenziali (ma non le discoteche). Il 21 giugno, sulla "road-map definitiva" contro il Covid, potrebbe essere il giorno del "ritorno alla normalità", o come vuole chiamarlo qualcuno "il giorno dell'indipendenza", perché, se tutto dovesse andare bene, dovrebbero cadere gli ultimi limiti come il distanziamento sociale, il tetto alla partecipazione di eventi pubblici e, almeno prima dell'arrivo della variante indiana, potenzialmente anche l'uso delle mascherine. Cosa ora molto improbabile. Nonostante il grande successo vaccinale di Boris Johnson, anche qui però il primo ministro sembra aver commesso un errore: ossia non interrompere i voli e le connessioni con l'India in marzo e aprile quando la pericolosità della variante era già nota agli esperti. Il governo britannico invece decise di non muoversi subito e dunque aspettò troppo. Anche perché, a fine aprile, Johnson era atteso per la sua prima visita ufficiale all'estero proprio in India, cruciale per l'espansione commerciale e geostrategica della sua "Global Britain" post Brexit. A Whitehall si dice da tempo che Londra abbia aspettato fino all'ultimo prima di mettere New Delhi in lista rossa del Covid proprio per non irritare il premier indiano Modi alla vigilia della trasferta di Johnson, poi rinviata per la seconda volta proprio per la recente strage del Covid nell'ex colonia. Aspettare troppo nel primo lockdown del marzo 2020 fu un errore catastrofico per il primo ministro. Le conseguenze delle eccessive esitazioni contro la variante indiana sono ancora tutte da decifrare.

Coronavirus: basterà un respiro per stabilire se si è positivi

[Giuseppe Del Bello]

In via di approvazione definitiva il dispositivo che potrebbe sostituire i tradizionali tamponi. In 8 minuti la risposta e nessun fastidio fisico. Un innovativo device potrebbe affiancarsi o addirittura sostituire i test finora utilizzati per scoprire il contagio. E darebbe un risultato attendibile e immediato. Brevettato in Inghilterra da un team di ricercatori del Portsmouth Hospitals (Hampshire), è stato appena sperimentato in Italia, dagli specialisti della Pneumologia dell'Irccs Maugeri di Telesse (Benevento) dove è attivo anche un laboratorio di studio sull'infiammazione delle vie aeree. Il responsabile dell'unità complessa è Mauro Maniscalco: La collaborazione con i colleghi inglesi era cominciata prima del Covid, due anni fa, sull'efficacia di un altro dispositivo, infiammaceck, che monitora lo stress ossidativo grazie al rilievo del perossido di idrogeno (H_2O_2), un biomarcatore di malattie respiratorie croniche, come la Bpco. Come funziona? Il perossido di idrogeno, a seconda della quantità rilevata, rivela il danno indiretto causato dall'infiammazione delle vie aeree. E così, appena scoppiata la pandemia, i colleghi britannici hanno ipotizzato di adattare la stessa metodologia per rilevare gli antigeni virali del coronavirus (quindi per verificare la positività al test) nel condensato di aria espirata da un possibile infetto. Insomma un test in più e altrettanto valido. Idoneo a sostituirsi al tampone? Proprio così. Parliamo di una diagnosi precisa perché sovrapponibile al tampone molecolare. Abbiamo effettuato uno studio di validazione dello strumento per confrontarlo con quest'ultimo. E il risultato? La sensibilità e la specificità sono superiori al 92 per cento. Per controllarne l'efficacia reale abbiamo, in parte nel nostro Istituto di Telesse, in parte nella Pneumologia del Covid Hospital di Boscotrecase (diretta da Francesco Stefanelli con ausilio di Carlo Gaudiosi), arruolato 105 volontari distribuiti in quattro gruppi. Il primo, rappresentato da soggetti probabilmente negativi per anamnesi, e senza sintomi, il secondo da probabilmente positivi perché ricoverati con sintomi in strutture Covid, il terzo da pazienti negativizzati dopo infezione, e il quarto dai cosiddetti casi dubbi, persone precedentemente esposte al contagio o con sintomi suggestivi per Sars-Cov-2. Cosa è emerso in conclusione? Dei 105 soggetti esaminati è stato registrato un solo falso positivo, cioè un paziente risultato infetto pur non essendolo. E poi, al contrario, abbiamo rilevato un unico falso negativo, in questo caso dunque contagiato dal virus ma negativo al nostro device. Come si procede all'esame? Il paziente viene invitato a respirare attraverso un boccaglio e un circuito (monouso) che al suo interno assicura una temperatura costante di circa 5 gradi. Proprio la differenza di temperatura tra l'aria espirata e quella all'interno del dispositivo in cui transita, determina una condensa che si raccoglie in un serbatoio munito di sensore. Ed è questo il momento del rilievo: se, antigene virale del coronavirus va a legarsi con una macromolecola presente nel sensore, dando un segnale elettrico, a sua volta rilevato nella parte posteriore dello stesso device. Se il segnale non viene emesso, vuol dire che il test è negativo? Certo, perché non si è instaurato il legame cui accennavo. Ma è interessante proiettare il coronaceck per un utilizzo futuro. Un impiego su larga scala? E perché preferirlo ai collaudati tamponi? Prima di tutto non è necessaria una specifica competenza per metterlo in funzione e ottenerne la risposta. E poi perché, appunto, la lettura è immediata, in soli otto minuti. Tra l'altro con un display che dà una lettura inequivocabile, positivo o negativo, senza il dubbio interpretativo correlato alle bande dei tamponi antigenici. Il costo? Non è ancora in commercio, ma il prezzo totale tra strumento e sensore dovrebbe aggirarsi, la stima riguarda il mercato americano, sui 10 dollari. Adesso tocca aspettare l'approvazione dell'Fda e dell'EMA che hanno richiesto a supporto la documentazione scientifica e gli studi condotti finora. Studi che già sono in possesso dei due enti regolatori. Al momento, da circa una settimana, si è mossa anche la Danimarca dove è partito un lavoro analogo di validazione su ampia scala.

Pakistan, Karachi: arrivano i monsoni e i rischi per le piogge intense create dalla asimmetria tra le temperatura della terra e quella del mare - la Repubblica

[Redazione]

KARACHI (AsiaNews) - Il Pakistan - si apprende si prepara alla stagione dei monsoni: quelli propriamente detti, legati al periodo prolungato di intense piogge create da un'asimmetria tra le temperatura della terra e quella del mare, ma anche ai fenomeni più brevi, ma divenuti sempre più intensi negli ultimi anni. In questi giorni a Karachi il clima è ancora piacevole, ma nel giro di qualche settimana arriveranno queste forti precipitazioni che spesso sono accompagnate da disastri. Consapevolezza e prevenzione. Per questo motivo, la Caritas locale ha organizzato lo scorso 27 maggio un seminario sulla preparazione alla stagione dei monsoni e la mitigazione dei loro effetti. L'iniziativa è stata lanciata nell'ambito di un progetto sulla gestione comunitaria del rischio provocato da questi eventi. Vi hanno preso parte i comitati locali di protezione civile e volontari provenienti dalle zone di Shireen Jinnah Colony, FC Area, Lalu Khait, Yousaf Goth, Saifuel Maurri Goth e Kuasar Naizai Colony. L'obiettivo è stato quello di far crescere la consapevolezza su quanto la prevenzione e una risposta efficiente possono ridurre l'impatto dei disastri e salvare molte vite in caso di forti precipitazioni e alluvioni nel contesto urbano. L'esempio biblico di Noè. Nel suo intervento introduttivo, il coordinatore della Caritas, Mansha Noor, ha invitato a prendere tutte le misure necessarie, ricordando anche l'esempio biblico di Noè che si preparò con cura ad affrontare il diluvio. Amir Robin, coordinatore della commissione di monitoraggio e valutazione per la regione Sud, ha sottolineato l'importanza di salvaguardare le proprie case e i propri quartieri per ridurre le perdite di vite umane e di proprietà durante le alluvioni a Karachi. In particolare ha ricordato l'estrema vulnerabilità delle famiglie che a Gujjar Nalla sono sfollate senza una casa o si trovano a rischio di sgombero. Di grande importanza è anche l'adozione di tecniche di costruzione che rendano le case in grado di resistere ai disastri. Alcune semplici norme di comportamento. A Sarfraz Anwar, uno degli operatori del progetto, è toccato il compito di spiegare alcune semplici norme di comportamento che possono aiutare a salvare vite durante un alluvione: stare lontani dalle linee elettriche ed evitare l'uso di dispositivi, stare lontani dagli alberi e dai cartelli, in vista dell'emergenza preparare scorte di cibo, medicinali, acqua potabile, torce, carburante, non mangiare generi alimentari bagnati dall'alluvione, prestare particolare attenzione ad anziani, bambini, donne e disabili. Anwar ha anche raccomandato di seguire le indicazioni delle autorità per mantenersi aggiornati sulle notizie relative alla pioggia e alle emergenze. Ai partecipanti sono stati distribuiti anche dei poster che aiutano a far conoscere queste regole. Borse di plastica per salvare documenti. Da parte loro, i comitati locali della protezione civile hanno chiesto nuove esercitazioni per le squadre di soccorso e scorte di borse di plastica per mettere in salvo i documenti e i beni essenziali delle famiglie durante le emergenze. Caritas Pakistan si è impegnata a farsi carico di entrambe queste richieste.

Covid: la variante indiana ha cambiato nome, ora si chiama Delta

L'Oms ha deciso un nuovo sistema di denominazione che si applica alle varianti di preoccupazione in ordine cronologico e utilizza le lettere...

[Silvia Turin]

shadow Stampa EmailLa variante indiana del SARS-CoV-2, chiamata fino ad oggi dal nome del Paese dove è stata per la prima volta sequenziata e definita scientificamente B.1.617.2, ha cambiato nome e si chiama ora Delta, come la lettera dell'alfabeto greco. Con lei cambiano nome tutte le varianti di maggior preoccupazione perché l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha deciso un nuovo metodo di denominazione. Il motivo della scelta Oms da lunedì assegna le lettere dell'alfabeto greco solo alle varianti cosiddette di preoccupazione (in inglese VOC, Variant of Concern) nell'ordine cronologico in cui sono state designate come potenziali minacce dall'Oms. Quindi Alpha è la variante inglese B.1.1.7, Beta è la variante sudafricana e Gamma quella brasiliana. Gli scienziati continueranno ad assegnare lunghe stringhe di lettere e numeri alle nuove varianti per le classificazioni in base al lignaggio, ma Oms spera che le lettere greche possano sostituire la denominazione geografica, contestata da più parti perché in qualche modo stigmatizzante e perché non era nemmeno corretta. Una variante come quella inglese, infatti, è stata chiamata così perché sequenziata per la prima volta in Inghilterra, ma non è detto sia originariamente nata davvero in Inghilterra. È solo stata individuata lì per la prima volta. Era sorta la preoccupazione che i Paesi nominati fossero stati in qualche modo puniti per aver investito nel sequenziamento del genoma necessario per dare allarme sulle nuove mutazioni. Rimane anche il sistema a sigle: da una parte molte persone si riferivano alle varianti in base ai luoghi in cui erano state scoperte per la difficoltà di ricordare e pronunciare il precedente sistema a lettere e numeri, che però rimane: non solo per gli scienziati, ma anche per designare le centinaia di varianti che sorgono e sono sorte dall'inizio del coronavirus tra cui ci sono anche quelle sotto sorveglianza, le cosiddette varianti di interesse (VOI). Il nuovo sistema è meno tecnico, più facilmente pronunciabile e disponibile: l'Organizzazione meteorologica mondiale ha dichiarato a marzo che non avrebbe più utilizzato le lettere greche per nominare gli uragani. 1 giugno 2021 (modifica il 1 giugno 2021 | 15:55) RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, Perù primo al mondo per morti per milione di abitanti

[Marta Serafini]

shadow Stampa Email Secondo i dati della Johns Hopkins University, il Perù ha più che raddoppiato il suo bilancio delle vittime di Covid, diventando così il paese con il più alto tasso di mortalità pro capite al mondo, seguito dall'Ungheria. Una notizia che arriva a cinque giorni dal ballottaggio per le elezioni presidenziali tra il candidato di sinistra Pedro Castillo e quella di destra Keiko Fujimori, figlia dell'ex presidente. Il governo peruviano ha rivisto al rialzo il bilancio dei morti per Covid, di fatto più che raddoppiando il bilancio, passato da 69.342 decessi a 180.764. E in questo modo è tornato ad essere il Paese con il più alto tasso di mortalità al mondo, un triste record che aveva già registrato nell'agosto dello scorso anno, durante la prima ondata di contagi. La situazione Covid-19 in Italia e nel mondo La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo reale Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020 Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Nello specifico, il tasso di mortalità nel Paese sudamericano si è attestato a 551 decessi ogni 100 mila abitanti, superando così quello di Paesi come Ungheria e Repubblica Ceca, che a inizio maggio guidavano la classifica mondiale, con tassi di 304 e 283 morti ogni 100 mila abitanti, rispettivamente. Per chiarire il reale impatto della pandemia, l'esecutivo peruviano aveva creato ad aprile un gruppo di lavoro tecnico composto da esponenti della società civile e funzionari del settore sanitario, che ha utilizzato nuovi criteri per l'identificazione dei casi e creato un nuovo strumento per il conteggio. Il ministro della Salute, Oscar Ugarte, ha tuttavia insistito sul fatto che il rapporto finale non sta dicendo che ci sono più morti di quanti ce ne fossero ma che un numero significativo di morti non era stato identificato finora come causato dal Covid-19. In settimana la campagna vaccinale potrà avere una accelerazione grazie all'arrivo di più di 2,7 milioni di vaccini, ha annunciato il ministro della Sanità, Oscar Ugarte. Il governo ha stretto accordi con Pfizer, AstraZeneca e Sinopharm. Tuttavia restano i dubbi e le critiche. Il presidente della federazione medica peruviana, Godofredo Talavera, ha spiegato alla Bbc che l'aumento del bilancio delle vittime non è una sorpresa. Riteniamo che ciò avvenga perché il nostro sistema sanitario non è in grado di prendersi cura dei pazienti. Non è stato il sostegno del governo sulla fornitura di ossigeno e con i letti di terapia intensiva. Non abbiamo abbastanza vaccini al momento. La prima linea di cure non è stata riattivata. Già il 20 aprile Medici Senza Frontiere, presente nel Paese, avvisava della gravità della situazione. Il personale medico lavora oltre le proprie possibilità, ma le risorse per le terapie intensive non bastano aveva spiegato Jean-Baptiste Marion, capomissione di Msf in Perù. Un problema importante osservato dai team di Msf è la riluttanza delle persone a cercare assistenza al manifestarsi dei primi sintomi, optando per soluzioni private (non sempre in grado di offrire il livello di assistenza necessario) o addirittura preferendo l'automedicazione. Le conseguenze per il sistema sanitario sono devastanti: le persone in molte città fanno la fila di notte e dormono all'aperto per riempire le loro bombole di ossigeno dai pochi serbatoi funzionanti, sperando di prendersi cura in questo modo dei loro parenti a casa, spiegava ancora Marion. 1 giugno 2021 (modifica il 1 giugno 2021 | 10:09) RIPRODUZIONE RISERVATA

Il coronavirus è ucciso dai raggi Uv-A e Uv-B in meno di un minuto

[Cristina Marrone]

La combinazione fra le vaccinazioni che procedono a ritmo serrato e il sole della bella stagione potrebbero rappresentare un mix vincente per battere il coronavirus dice Mario Clerici, docente di immunologia dell'università degli Studi di Milano e direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi. Clerici è uno degli scienziati che più ha studiato la capacità dei raggi solari di uccidere i virus, tra cui Sars-CoV-2. Una nuova ricerca che ha coinvolto l'istituto dei tumori ospedale Sacco di Milano appena pubblicata in pre print (quindi non ancora revisionata) conclude che il tempo necessario ai raggi ultravioletti (UvA-UvB-UvC) per disattivare Sars-CoV-2 è di meno di un minuto. Pochi secondi se il virus è presente in quantità moderate. In spiaggia, con il riverbero dell'acqua, abbiamo visto che il tempo di disattivazione diminuisce ulteriormente del 20-30% aggiunge Clerici. Anno scorso - spiega immunologo - abbiamo valutato l'effetto dei raggi Uv-C dimostrando la loro capacità di uccidere Sars-CoV-2 e ora vediamo che la stessa capacità virucida la possiamo attribuire anche ai raggi Uv-A e Uv-B che raggiungono la superficie terrestre. I raggi Uv-C, potenzialmente pericolosi per l'uomo non arrivano sulla Terra perché sono filtrati dallo strato di ozono e sono creati in modo artificiale con lampade speciali proprio per uccidere i virus. L'esperimento o è allora stato ripetuto con i raggi Uv-A (che rappresentano circa il 95% dei raggi ultravioletti, la loro irradiazione è costante e sono responsabili dell'invecchiamento cutaneo) e con i raggi Uv-B (che costituiscono il 5% dei raggi ultravioletti, sono presenti maggiormente tra aprile e ottobre e sono responsabili della tintarella). Quello che è emerso è che Sars-CoV-2 viene ucciso anche da questi raggi ultravioletti in meno di un minuto spiega Clerici. Le goccioline che possono essere quindi emesse da un eventuale soggetto positivo vengono colpite dai raggi solari e la carica virale è disattivata in pochissimo tempo. Al di là della spiaggia in estate, la scoperta potrebbe avere applicazioni pratiche? Servono studi - chiarisce immunologo - ma con le dovute cautele (le lampade a raggi UvA e UvB sono considerate cancerogene, ndr) potrebbero essere montate in luoghi pubblici, magari accese a intermittenza senza colpire direttamente i presenti. Durante l'esperimento è stata presa una quantità di virus massimale, molto più alta di quella presente in soggetti malati di Covid. Poi è stata utilizzata una dose equivalente a quella presente nell'espettorato di un paziente Covid grave per vedere se poteva esserci una potenziale importanza clinica. Quindi sono state messe cellule polmonari in piastra irrorate con il virus. Il virus che era stato prima sottoposto attraverso lampade a raggi Uv-A o Uv-B non è stato in grado di infettare le cellule e ha ucciso il virus in una manciata di secondi, sempre entro il minuto. Secondo gli autori dello studio i risultati supportano il ruolo dell'irradiazione solare nella disinfezione virale delle superfici esterne e potrebbero quindi contribuire a spiegare la stagionalità di questo virus. Eppure la scorsa estate Arizona e California sono state colpite da un'ondata di Covid particolarmente aggressiva con migliaia di contagi e centinaia di morti. Non sono solo i raggi ultravioletti a spiegare la stagionalità - commenta Clerici - ma ricordiamo che in quelle zone, proprio per il calore elevato, le persone vivono al chiuso in estate, con aria condizionata, l'esposizione al sole è minima. Inoltre il fatto di non utilizzare la mascherina ha aiutato il virus a diffondersi. Allo stesso modo uno dei tanti motivi del boom in India nonostante il clima caldo potrebbe essere che le nuvole dei monsoni bloccano i raggi solari, e quindi l'epidemia è in espansione. Nello studio precedente era già stata dimostrata la correlazione tra irraggiamento solare e epidemiologia di Covid-19. Il lavoro degli astrofisici dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf) era stato raccogliere dati sulla quantità di raggi solari in 260 Paesi, dal 15 gennaio a fine maggio 2020. La corrispondenza con l'andamento dell'epidemia di Sars-CoV-2 è risultata quasi perfetta: minore è la quantità di UvA e UvB, maggiore è il numero di infezioni - dice Clerici - e ora questo dato è confermato dal nuovo studio. Per cui se anno scorso estate è andata bene perché tanti raggi solari annientano il virus, quest'anno si aggiunge l'arma dei vaccini anti-Covid e è quindi possibilità di dare una importante frenata all'epidemia. I PIÙ VISTI

Marche, circondate dai terremoti nel mese di maggio. La mappa diffusa dall'Ingv: in Italia 47 scosse al giorno

[Redazione]

ANCONA - Marche circondate dai terremoti nella mappa mensile diffusa dall'Ingv. Nel mese di maggio la media degli eventi sismici, in Italia, è stata di 47 terremoti al giorno con un totale che si attesta a 1.465, un numero - osservano i ricercatori dell'Ingv - superiore a quello di aprile. LEGGI ANCHE APPROFONDIMENTI IL PARADOSSO Aprono mille cantieri fra ecobonus e sismabonus ma le imprese non... IL CASO Terremotato rinuncia alla Sae e consegna la chiave al sindaco: ... L'ALLARME Marche, paura all'alba: scossa di terremoto sulla costa. Sciame... Marche, zona bianca dal 21 giugno. Mai così pochi contagi di Coronavirus da ottobre All'Università Politecnica delle Marche ecco gli screendog, sono i cani che fiutano i casi positivi La mappa dei terremoti in Italia nel mese di maggio dell'Ingv Di questi 1.465 terremoti, 157 hanno avuto una magnitudo pari o superiore a 2.0, 28 di magnitudo compresa tra 3.0 e 3.9. La più forte, magnitudo 3.9, ha avuto come epicentro Gubbio ed è stata avvertita anche nell'entroterra marchigiano, lungo tutta la dorsale appenninica dal Pesarese all'Ascolano. Dicono i ricercatori dell'Ingv: nell'area, in tutto il mese di maggio, è stata registrata una sequenza sismica con oltre 200 terremoti di magnitudo medio-bassa. A 3.3 si è attestata anche la scossa che sabato scorso ha svegliato all'alba la costa da Senigallia a Porto San Giorgio. Inoltre, sempre l'Ingv, ricorda che è ancora molto attiva l'area della sequenza in Adriatico Centrale dove nel mese di maggio sono stati localizzati una ventina di terremoti, la maggior parte di magnitudo compresa tra 2.5 e 3.6. Infine per completare la mappa, le scosse nel Tirreno, nei pressi delle Isole Eolie, con magnitudo fino a 3.5 e a profondità di diverse centinaia di chilometri (tra 200 e 400 km circa). A questo link si trova l'estrazione dal portale terremoti.ingv.it di tutti gli eventi sismici avvenuti in Italia e in aree limitrofe nel mese di maggio 2021. RIPRODUZIONE RISERVATA

Caos vaccini nell'Orvietano. Sindaci in rivolta, ma intanto gli orvietani vanno in trasferta a Terni

Gli sms arrivati la scorsa settimana agli orvietani di fascia 60-69 anni sono chiari. Gli appuntamenti per vaccinarsi, per la prima e seconda dose del vaccino anti-Covid, sono stati dati al punto...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 1 Giugno 2021 di Monica Riccio (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Vaccinazione over 60, indicazioni utili della Usl per chi non può raggiungere... Gli sms arrivati la scorsa settimana agli orvietani di fascia 60-69 anni sono chiari. Gli appuntamenti per vaccinarsi, per la prima e seconda dose del vaccino anti-Covid, sono stati dati al punto vaccinale "Casagrande" di Terni, principale hub della regione Umbria, inaugurato lo scorso 25 aprile, dove si eseguono quotidianamente circa 1500 vaccinazioni e sulla cui massima operatività punta tutto la regione per velocizzare le vaccinazioni nel Ternano. Non al centro vaccinale di Bardano di Orvieto, né a quello aperto da poche settimane di Fabro Scalo. A Orvieto, e in tutto l'Orvietano, c'è molto malumore nei confronti di questa trasferta forzata che per questi territori vuol dire mettere insieme oltre 300 chilometri per 2 viaggi, andata e ritorno. Il tutto per mezz'ora di vaccinazione, controllo post vaccino e via si torna a casa. Al fianco dei propri cittadini si è subito schierata la sindaca di Orvieto, Roberta Tardani che ha riferito di la Usl Umbria 2 riprogrammerà a Orvieto e Fabro appuntamento per i cittadini del comprensorio della fascia di età 60-69 che erano stati dirottati su Terni per accelerare la campagna e concludere questa fascia di età entro il 31 maggio. Basterà scrivere alla mail vaccinocovid.orvieto@uslumbria2.it e indicare le proprie generalità e i contatti telefonici, al fine di riprogrammare, dai primi giorni di giugno, la seduta vaccinale nelle postazioni di Orvieto e di Fabro Scalo. Allo stesso modo anche i sindaci dei comuni di Parrano, Valentino Filippetti, e Baschi, Damiano Bernardini, hanno manifestato tutta la difficoltà dell'Orvietano: Bisogna che chi ha a cuore il territorio si muova ha detto nei giorni scorsi Filippetti la Protezione Civile è a disposizione per recuperare casa per casa i fragili mancanti, le farmacie e i medici di medicina generale possono fare i vaccini. E allora? Allora bisogna cambiare qualcosa. I cittadini sono disorientati e privi di punti di riferimento ha aggiunto Bernardini - molti prenotati sono stati incomprensibilmente dirottati su Terni. I "fortunati" chiamati al centro vaccinale di Bardano hanno dovuto sopportare lunghe file. Alcuni di questi sono stati rimandati dalla mattina al pomeriggio, in un crescendo di frustrazione, rabbia e smarrimento. Serve una immediata inversione di rotta. Condivido con altri amministratori i medesimi dubbi ed analoghe preoccupazioni. Sulla questione vaccini in trasferta alla fine è scesa in campo anche la politica. I Circoli del Partito Democratico di Fabro, Ficulle, Monteleone Orvieto, Montegabbione e Parrano chiamano a raccolta i sindaci: Riteniamo sconcertante affermano - il silenzio degli altri sindaci dell'Alto Orvietano su tutta questa vicenda.. A loro risponde la Lega Orvieto: No a sterili polemiche dicono - l'Umbria marcia spedita, serve collaborare tutti insieme per la tutela della salute dei cittadini. Nel frattempo alcuni tra i pendolari del vaccino hanno già diligentemente effettuato la prima manche, andata e ritorno, tutti hanno riferito di operazioni vaccinali rapide, pochissima attesa, velocità e cortesia. Resta un mistero perché debba essere l'orvietano ad andare dal vaccino, e non il vaccino ad andare dall'orvietano. RIPRODUZIONE RISERVATA

Le celebrazioni del 2 giugno in provincia di Alessandria

Tanti gli appuntamenti e le iniziative nonostante il Covid

[Redazione]

Menu di navigazione Tanti gli appuntamenti e le iniziative nonostante il Covid Alessandria, l'edizione 2020 della Festa della Repubblica Tanti gli appuntamenti per celebrare il 2 giugno, Festa della Repubblica, anche in provincia di Alessandria. ALESSANDRIA La cerimonia ufficiale per il 75 anniversario della nascita della Repubblica si terrà stamattina alle 9,30, davanti al monumento ai Caduti di corso Crimea ad Alessandria: organizzano prefettura, Comando provinciale dei carabinieri, Provincia e Comune. Sarà il prefetto Francesco Zito a leggere il messaggio del presidente Sergio Mattarella. Alle 11, a Palazzo Ghilini, ci sarà la consegna delle onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica, che quest'anno vanno, in particolare, a medici, infermieri e volontari impegnati contro il Covid su tutto il territorio della provincia e insigniti, per questo, del titolo di Ufficiale o di Cavaliere. Il programma della Festa della Repubblica, domani, prevede alle 10,30 il ritrovo dei mezzi delle forze dell'ordine e delle associazioni di protezione civile e del soccorso nel cortile del palazzo comunale. I mezzi si sposteranno quindi verso il parco del Castello dove si terrà l'alzabandiera sulla torre. I mezzi si fermeranno nel parcheggio di viale della Libertà e i partecipanti raggiungeranno a piedi l'area verde davanti alla torre, nel rispetto del distanziamento e senza creare assembramenti. Sabato 5 giugno, alle 17, nella corte del Teatro civico, Anpi presenta il volume di Federico Fornaro *2 Giugno 1946. Storia di un Referendum* con gli interventi del sindaco Federico Chiodi, del presidente Isral Mariano Santaniello, del presidente provinciale Anpi Roberto Rossi; e inoltre: Renato Balduzzi, docente di diritto costituzionale alla Cattolica; Giulia Boccassi, avvocato; Graziella Gaballo, storica. Sarà presente autore. Per partecipare è necessaria la prenotazione a anpitorona.al@gmail.com. Incontro si potrà seguire in diretta sui canali Youtube e Facebook della Biblioteca civica di Tortona e in differita, a partire dalle 17 di lunedì 7 giugno sul canale Youtube di Tortona Oggi TV. NOVI LIGURE Il momento celebrativo si terrà al mattino nella palestra dell'Istituto di Istruzione Superiore Ciampini Boccardo, in via Verdi 44, sede che, dopo il culmine del periodo pandemico, rappresenta simbolicamente la ripartenza dai giovani, futuro della nostra Repubblica. Il programma prevede alle ore 10,30 il saluto del Sindaco, Gian Paolo Cabella, e a seguire gli interventi degli allievi dell'Istituto. La Cerimonia si svolgerà nel rispetto delle norme di precauzione sanitaria vigenti per la prevenzione del contagio da COVID-19 e potrà essere seguita in diretta streaming sul canale Youtube dell'Istituto <https://www.youtube.com/channel/UC7QMMihd8gq4dSvnkITTXRw/videos> Sempre nella giornata del 2 giugno si svolgerà un'edizione straordinaria di Novantico, il Gran Mercato del Piccolo Antiquariato che sarà allestito come di consueto nelle vie del centro storico di Novi Ligure (via Girardengo, corso Marengo, portici nuovi e portici vecchi). Il programma prevede anche un evento collaterale, inserito nella rassegna NoviAutore, che si terrà martedì 1 giugno alle ore 18 presso la Biblioteca Civica di via Marconi, 66. Si tratta della presentazione del libro di Salvatore Sacco Monello. *Un partigiano del Novi* (Novi Ligure, Edizioni Epoké, 2021). Oltre all'autore intervengono l'Assessore alla Cultura Andrea Sisti, il Presidente A.N.P.I. sezione di Novi Ligure Gianni Malfettani, lo scrittore Lorenzo Robbiano e Simone Tedeschi di Edizioni Epoké. CASALE MONFERRATO Il Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi di Casale Monferrato dallo scorso 18 maggio 2020 ha riaperto le porte al pubblico, dopo la chiusura forzata e necessaria, ed è pronto ad accogliere i suoi visitatori. Come di consueto, è visitabile anche durante le festività e in occasione del prossimo 2 giugno, Festa della Repubblica, manterrà l'orario di apertura dei giorni festivi, offrendo al suo pubblico una visita guidata, compresa nel prezzo del biglietto, agli affreschi del Chiostro grande e alle opere del Salone Vitoli. MONFERRATO Costituzione e tricolore in dono ai diciottenni e ai diciannovenni del paese: è il momento centrale delle celebrazioni organizzate a Balzola per la Festa della Repubblica. Il ritrovo è domani alle ore 10,30 presso i giardini comunali. Ogni anno, da oltre dieci anni, è tradizione festeggiare i

neo diciottenni in occasione della festa della Repubblica. Nel 2020 purtroppo non abbiamo potuto farlo a causa dell'emergenza sanitaria. Quest'anno lo riproponiamo con una manifestazione sobria e rispettosa dei parametri covid vigenti, spiega il sindaco Marco Torriano, che sarà affiancato durante la cerimonia dal giovanissimo assessore ventitreenne Alessio Peruzzi. Sarà l'occasione aggiunge il primo cittadino per esortare i giovani a un futuro da protagonisti, a non accontentarsi ma a saper osare, quando necessario per raggiungere obiettivi ambiziosi; affinché si impegnino e facciano del loro meglio per se stessi e per la nazione, tenendo bene a mente e seguendo i principi fondamentali della Costituzione. Ora come nel 1946 Italia si trova all'alba di una nuova era: 1946, appena lasciata alle spalle la guerra e le tragedie e la distruzione che essa ha comportato; 2021, la gravissima pandemia che ha colpito intero mondo e in particolare Italia. Ora come allora all'orizzonte un futuro carico necessariamente di speranze: 1946 la ricostruzione materiale; 2021 il grande rinnovamento della nostra nazione che a tutti i livelli dobbiamo essere pronti ad affrontare e ad approfittarne per creare questa nuova Italia. Domani alle 10, a Cereseto, nell'androne del municipio verrà celebrata una messa in suffragio degli amministratori defunti, alla quale seguiranno l'inno di Mameli ed il discorso del sindaco Enzo Lavagno. A Ottiglio le celebrazioni per la festa della Repubblica sono invece posticipate a domenica, con il concerto alle ore 17,45 della banda musicale di Rocchetta Tanaro, diretta dal maestro Corrado Schialva, nel piazzale dell'auditorio Don Gino Piccio. HANNO COLLABORATO Daniele Prato, Maria Tersa Marchese, Marina Maffei Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Toti sul coronavirus in Liguria: Numeri da piena zona bianca

Parte la campagna adulto e vaccinato per coinvolgere gli indecisi

[Redazione]

Menu di navigazioneParte la campagna adulto e vaccinato per coinvolgere gli indecisi Continua la discesa dell'incidenza del virus nella nostra Regione, che registra oggi 23 casi su 100mila abitanti a settimana. La provincia con il dato più basso è quella di Imperia a quota 16, mentre quella di Savona, quella della Spezia e la Città metropolitana di Genova sono tutte a quota 21. Si tratta di una ulteriore conferma di una Liguria con numeri da zona bianca. Scende anche il numero delle persone ricoverate in ospedale: sono 144, 15 in meno di ieri, e in totale sono 114 quelle ricoverate in media intensità. Erano 459 un mese fa. I giovani ha proseguito Toti stanno dando esempio e dimostrando un grande senso civico in questo momento decisivo per la ripartenza del Paese. Il mio appello va ancora una volta agli indecisi: i vaccini sono sicuri e restano la strada maestra per uscire dalla pandemia e tornare alla normalità. Proprio per questo domani lanceremo la campagna Adulto e vaccinato proprio per sensibilizzare chi è ancora indeciso e allargare ancora la platea: in ogni caso arriveremo a 100 mila dosi a settimana nella seconda metà di giugno, sperando che le consegne dei vaccini non subiscano ritardi. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

01/06:18:57: Dal 3 giugno prenotazione libera del vaccino: ecco come fare in ogni regione

Iterr diversi a seconda delle regioni, aperte anche ai 12-15enni

[Redazione]

ROMA Da giovedì 3 giugno più di 15 milioni di cittadini a partire dai 12 anni di età potranno prenotarsi per essere vaccinati contro il Covid. adesione alla campagna vaccinale avverrà diversamente da regione a regione. In Abruzzo si può aderire attraverso la piattaforma di Poste Italiane, gli sportelli Atm Postamat, la rete dei portalettere e il numero verde 800.009.966, attivo tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20. I cittadini possono inoltre contare su un servizio di prenotazione via sms: per essere ricontattati entro 72 ore ed ultimare la procedura bisogna inviare il proprio codice fiscale al numero 339 9903947. Per le persone disabili e con fragilità e per la categoria dei caregiver, invece, la prenotazione avviene ancora sul portale sanità con il servizio dedicato sulla piattaforma regionale. La piattaforma di Poste Italiane è utilizzata anche per quanti si vogliono vaccinare in Basilicata: bisogna inserire il codice fiscale e il numero della tessera sanitaria o chiamare il numero verde 800.009.966, attivo dal lunedì alla domenica dalle ore 8 alle ore 20. I caregiver possono prenotare, scegliendo luogo e orario, accedendo in piattaforma con i dati dei soggetti fragili. La loro vaccinazione non sarà contestuale ma avverrà dopo pochi giorni. Si è mossa in anticipo la Provincia autonoma di Bolzano: già dal 27 maggio tutti i cittadini dell'Alto Adige possono infatti prenotarsi. Per farlo è una piattaforma online dedicata ma è possibile contattare telefonicamente il Centro unico di prenotazione provinciale, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 16 ai numeri 0471 100999 e 0472 973850. Poste Italiane nuovamente protagoniste delle prenotazioni per i cittadini della Calabria, che possono utilizzare la piattaforma, chiamare il numero verde 800.009.966 o inviare un sms al numero 339 9903947 per essere ricontattati. Per informazioni si può chiamare il centralino dedicato della Protezione civile al numero 0961 789775. Mentre in Campania le prenotazioni avvengono tramite il sito web della sanità regionale, inserendo codice fiscale, numero della tessera sanitaria, recapiti mail e telefonico, Emilia-Romagna conferma il via ai vaccini per tutti dal 3 giugno 2021. La somministrazione potrà avvenire anche nelle aziende e la prenotazione avviene tramite la pagina web o contattando il proprio medico di famiglia. Spostandoci in Friuli Venezia Giulia è confermata l'apertura della campagna vaccinale agli under 40, con più di 200 mila dosi in arrivo. Le prenotazioni potranno essere effettuate sulla pagina web della sanità regionale anche attraverso il call center regionale, chiamando il numero 0434 223522, gli sportelli Cup, le farmacie abilitate e la web app. Per quanto riguarda il Lazio, sul sito della regione è possibile consultare tutte le informazioni relative ai vaccini anti-Covid, su chi può prenotarsi e in quale modalità. Aperta a tutte le fasce etarie, la prenotazione può essere effettuata online o chiamando assistenza al numero 06 164161841. Da domani al 6 giugno, inoltre, è la Open week per il vaccino di AstraZeneca per la fascia etaria 40-43 anni. Dal 24 maggio, inoltre, le farmacie possono somministrare il vaccino Johnson & Johnson agli under 50. Le vaccinazioni sono iniziate oggi. Dal 17 maggio, infine, le persone che hanno più di 40 anni possono prenotare i vaccini anti-Covid di AstraZeneca e Johnson & Johnson anche tramite il medico di medicina generale. In Liguria la regione aprirà la vaccinazione agli under 60 a partire dal 4 giugno. I primi saranno i 30enni per proseguire scendendo a scaglioni di 5 anni giorno per giorno. Sembra confermata la data del 4 giugno per l'avvio delle prenotazioni della fascia 35-59 anni. Dal 7 giugno potranno prendere appuntamento i 30-34enni, 8 giugno i 25-29enni, il 9 giugno i 20-24enni e così via. In Lombardia, al momento gli over 30, inclusi i nati nel 1991, possono già prenotare la vaccinazione sul portale regionale. La prenotazione per gli under 30, nella fascia dai 16 ai 29 anni, dovrebbe partire già da domani e può essere effettuata tramite call center al numero verde 800.894.545, postamat e portalettere. Mentre nelle Marche la prenotazione avviene sulla piattaforma di Poste Italiane e tramite il numero verde 800.009.966, in Molise il punto di riferimento è il portale della regione, prenotando al telefono al numero 0874-1866000, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18 e il sabato dalle ore 9 alle ore 12, tenendo a portata di

mano codice fiscale e tessera sanitaria, oltre a numero di cellulare e mail, anche di terze persone. I maturandi di 18 e 19 anni possono aderire da ieri. In Piemonte già dal 28 maggio scorso la fascia 30-39 anni può esprimere la propria adesione alla vaccinazione. E mentre è aggiornata al 3 giugno inizio della preadesione per la fascia età 16-29 anni, a partire dalle ore 12:00 di ieri tutti i nati prima del 1 gennaio 1962 possono prenotare un appuntamento per Open Hub Valentino per le date del 4, 5 e 6 giugno presso il Parco del Valentino di Torino. In Puglia i cittadini possono fare affidamento sul sistema lapugliativaccina.it, che accetterà adesione anche dei nati fino al 1981. Le vaccinazioni saranno somministrate gradualmente in base all'età. Ci si può inoltre prenotare tramite il numero verde 800.713.931, attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 20:00 e nelle farmacie accreditate al servizio FarmaCup. In Sardegna ci si prenota dal sito Poste Italiane o attraverso il Call Center 800.009.966, attivo tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00, presso gli Atm degli uffici postali e, dallo scorso 18 maggio, tramite i portalettere. Anche in Sicilia è possibile prenotarsi attraverso la piattaforma di Poste Italiane, le categorie che possono aderire sono indicate sul portale salute della regione. Estremamente dettagliate le modalità di adesione da parte della Toscana e della provincia autonoma di Trento. Per tutte le info, visitare il portale della regione ed il sito della provincia autonoma. Ha giocato anticipo Umbria, dove già dal 28 maggio i cittadini con età compresa tra i 30 ed i 39 anni possono aderire alla campagna vaccinale, mentre da ieri possono prenotarsi anche i giovani di età compresa tra i 16 ed i 29 anni. Per farlo è possibile utilizzare il portale web Cup Umbria o recarsi presso tutte le farmacie. È anche il numero 800.192.835 per assistenza e le informazioni. In Valle Aosta è possibile prenotarsi accedendo direttamente al portale vaccini anti Covid. Già da metà maggio in regione hanno preso il via le vaccinazioni nelle farmacie e, insieme al Lazio, la Valle Aosta fa da apripista. Infine il Veneto: per prenotarsi tramite il portale regionale, il cittadino deve avere a portata di mano il codice fiscale, mentre il numero verde per avere informazioni è 800.462.340. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DiRE e l'indirizzo www.dire.it Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma sezione stampa al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e Comunicazione&Editoria srl CorsolItalia, 38a 00198 Roma C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Covid, vaccino agli adolescenti. Il commissario Figliuolo: "Ora dobbiamo affidarci al ruolo dei pediatri". Prime somministrazioni in farmacia

[Redazione]

Come era accaduto come la campagna antinfluenzale saranno i pediatri a essere chiamati a vaccinare la fascia piÃ giovane della popolazione per cui Ã stato autorizzato il vaccino: cioÃ gli adolescenti tra i 12 e i 15 anni. Aifa ieri ha dato il via libera al vaccino ai 12-15enni con Pfizer, sono 2,3 milioni di persone e ora dobbiamo affidarci molto al ruolo dei pediatri che possono intervenire: hanno giÃ fatto gli accordi e ora le regioni li implementeranno ha detto il commissario per lâ??emergenza Francesco Figliuolo inaugurando lâ??hub vaccinale nella sede di Confindustria a Roma e ribadendo che dal 3 giugno si partirÃ con la vaccinazione massiva delle classi produttive, compreso il settore turistico alberghiero. Leggi Anche Covid e il vaccino agli adolescenti, Silvestri: CosÃ si andrÃ verso la fine della malattia severa che costringe a lockdown e coprifuoco Una macchina che si sta avviando in molte regioni. GiovedÃ 3 giugno partono, in Emilia-Romagna, gli hub vaccinali allestiti nelle aziende. Uno dei primi a essere attivati sarÃ quello realizzato dal gruppo Unipol che giovedÃ, alle 16.30, sarÃ appunto inaugurato. Con i 212 punti vaccinali messi a disposizione dalle aziende Ã ancora piÃ importante la disponibilitÃ di vaccini. Stiamo distribuendo 3,5 milioni di Pfizer che ci darÃ modo di partire a giugno. Daremo la spallata al virus con lâ??arrivo di oltre 20 milioni di dosi. Al momento i punti vaccinali sono 2.658 e circa 800 se ne aggiungeranno, di cui appunto 212 di Confindustria, lâ??Italia ha giÃ tutto basta avere la volontÃ ha aggiunto il generale. Leggi Anche Vaccino Covid agli under 12, Crisanti: Inaccettabile se causasse danno o morte, anche perchÃ in caso di malattia il rischio Ã quasi nullo Intanto Ã iniziata la campagna vaccinale anche nelle farmacie. Nel Lazio i primi vaccinati. Una giovane coppia Ã stata immunizzata in un presidio del quartiere Prati di Roma dove, per inaugurare lâ??ingresso dei farmacisti nella squadra dei vaccinatori della Regione, sono arrivati anche il governatore Nicol Zingaretti, lâ??assessore alla Sanita Alessio DÃ??Amato, e i vertici di Federfarma. Il primo vaccinato di questa mattina ha detto il farmacista, Umberto Paolucci abita di fronte alla farmacia. Poi vaccineremo anche la moglie. Era felicissimo di farlo nella sua farmacia perchÃ ci conosce e si fida. Siamo una squadra. Io e la mia collega faremoanamnesi e vaccineremo. Sono emozionato perchÃ Ã un cambiamento della nostra professione. Dal punto tecnico, invece, nessun problema, sono abituato. Ho fatto il carabiniere ausiliario e lâ??ufficiale sempre dei carabinieri. Ho molta pratica nei vaccini. Leggi Anche Covid, il professor Galli: Morti in calo effetto combinato del vaccino e della capacitÃ degli italiani di auto proteggersi Oggi nella farmacia saranno 10 le somministrazioni, 5 al mattino (giÃ fatte) e 5 nel pomeriggio. Proseguiremo cosÃ anche nei prossimi giorni, con un minimo di 5 somministrazioni e un massimo di 10. Oggi tutto si Ã svolto serenamente. Ã? un momento importante per la nostra professione, sono contenta di poter vaccinare. Lo avrei fatto sin dallâ??inizio se fosse stato possibile, ha aggiunto Alessia Ramunno, farmacista orgogliosamente vaccinatrice. Sulle dosi una stoccata al commissario da parte dell'assessore alla SanitÃ del Lazio, Alessio DÃ??Amato: Poche dosi di vaccini anti-Covid per le farmacie? Chiedete a Figliuolo, se ce le manda le facciamo ha detto lâ??assessore rispondendo alla domanda di un giornalista. Le dosi di vaccino distribuite alle farmacie non sono poche ha precisato il governatore Nicola Zingaretti Sono 23mila, come quelle degli hub vaccinali. QuiÃ lâ??assessore DÃ??Amato che le distribuisce appena arrivano. Leggi Anche Vaccino, Cdc studiano i problemi cardiaci riscontrati su un ristretto numero di giovani. Remuzzi: Servono piÃ dati Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, Ã fondamentale garantire un'informazione di qualitÃ. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ã fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusFrancesco Paolo FigliuoloVaccino Covid Articolo Precedente Roma, disegnatte svastiche sull hub vaccinale di Termini nella notte. Zingaretti: Vigliacchi, gesto vergognoso. Raggi:

Intollerabile Articolo Successivo Funivia Stresa-Mottarone, 14 rose bianche di fianco al luogo dell incidente: deposte per ricordare le vittime Video

Veneto, abbandonate sotto una tettoia 1,7 milioni di mascherine. Pd: "Grande spreco di risorse pubbliche"

[Redazione]

Sono state trovate sotto la tettoia di un edificio pubblico a Oderzo (Treviso): dovevano arrivare alle amministrazioni comunali della zona che, perÃ, non le hanno mai ricevute. Sullo sfondo ci sono possibili omissioni da parte di pubblici ufficiali e un danno erariale e la Finanza vuole sapere chi ha pagato e chi Ã responsabile dell'acquisto, o per lo meno dell'acquisizione dell'ingente quantitativo. Un anno fa le mascherine di protezione dal Covid erano merce rara, al punto che Luca Zaia, presentando in conferenza stampa il prodotto stampato da Grafica Veneta, una societÃ di Trebaseleghe (Padova), aveva detto: â??Questa Ã la soluzione veneta, fornita da una grande azienda veneta, per risolvere il problemaâ?. Un anno dopo hanno trovato qualcosa come un milione 700 mila di quelle mascherine abbandonate sotto una grande tettoia a Oderzo (Treviso). Ma come ci si puÃ dimenticare quasi due milioni di mascherine destinate alle amministrazioni comunali della zona? Quanto sono costate e chi le ha pagate? Ã? quello che si stanno chiedendo anche i finanzieri che si sono recati nel municipio di Oderzo, incontrando il sindaco Maria Scardellato, leghista, per far luce su una sconcertante vicenda che riguarda la sanitÃ e amministrazione veneta. I finanzieri sono stati dirottati verso la Protezione Civile per verificare quanto Ã emerso durante un consiglio comunale che ha affrontato la questione. A chiedere lumi era stato il capogruppo del Pd, Alessandro Battel. Le mascherine realizzate da Grafica Veneta â?? aveva spiegato il primo cittadino â?? non possono essere considerate dispositivi di protezione individuale. Erano dapprima conservate a Vicenza. A gennaio sono arrivate ad Oderzo e i bancali sono stati sistemati nella sala contrattazioni del Foro Boario. I Comuni della Sinistra Piave avrebbero dovuto recarsi a ritirarle, per poi distribuirle ai cittadini. Ma siccome avevano giÃ ingenti quantitativi di mascherine chirurgiche, non si sono preoccupati del ritiro. A quel punto, visto che erano inutilizzate, la Protezione Civile le ha trasferite all'aperto, sotto le pensiline. E lÃ sono rimaste per quattro mesi. Di sicuro sono prodotti di Grafica Veneta, leader nazionale della stampa di libri. La Finanza vuole sapere chi ha pagato e chi Ã responsabile dell'acquisto, o per lo meno dell'acquisizione dell'ingente quantitativo. VerificherÃ, inoltre, perchÃ nessuno si Ã preoccupato di utilizzarle. Sullo sfondo ci sono possibili omissioni da parte di pubblici ufficiali e un danno erariale. In consiglio comunale il sindaco ha dichiarato che â??i volontari hanno smistato una immensa mole di materiale in questi mesi. Spiace che per colpire me e l'Amministrazione sia stato buttato fango sulla Protezione civileâ?. Pronta la replica di Battel: â??Se qualcuno ci segnala bancali di mascherine sotto una tettoia di un edificio pubblico, verremmo meno al nostro compito di amministratori se non ne chiedessimo conto. Abbiamo rispetto per la Protezione civile: non sono loro che hanno acquistato quelle mascherine. Si dica ai cittadini chi, quando, perchÃ e a quanto sono stati acquistati quei dispositiviâ?. In attesa degli accertamenti, Ã da registrare la presa di posizione delle minoranze del consiglio regionale del Veneto. Andrea Zanoni del Pd ha firmato un'interrogazione diretta all'assessore alla Protezione Civile, Gianpaolo Bottacin. â??Avere a disposizione 1,7 milioni di mascherine e lasciarle abbandonate per mesi Ã un fatto gravissimo. PerchÃ quel materiale, portato dalla Protezione civile e destinato a 22 Comuni della Sinistra Piave, non Ã mai stato ritirato, quanto Ã costato e che fine farÃ? Alcuni imballaggi sono stati danneggiati dalla pioggia e la sicurezza dei dispositivi non puÃ piÃ essere garantitaâ?. Il consigliere dem denuncia il â??grande spreco di risorse pubblicheâ?, visto che Ã stato prodotto un enorme quantitativo di pezzi inutilizzati, sono stati impiegati mezzi e personale per consegnarli e ne serviranno ancora per portarli via e smaltirliâ?. (immagin

earchivio) Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualitÃ e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ã fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti Ã sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio

Ã di 1.500 e ogni utente puÃ postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualitÃ del dibattito. Ã? necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnicoLa RedazioneBrusca scarcerato, parteassalto alla legge sui pentiti. Lega e Forza Italia vogliono cambiarla: Ã? sbagliata. Ecco perchÃ sarebbe la fine della lotta a Cosa nostraCaselli Brusca e gli altri pentiti sono preziosi: uno Stato che voglia davvero fare la lotta alla mafia lo saMottarone, media tedeschi: â??Forchettone rosso giÃ presente nel 2014â?. Un videoamatore ha 3 filmati con ganasce: anche nel 2016 e nel 2018Â 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Vaccini Covid, ok di Ema a ulteriori linee di produzione e infialamento di Pfizer-Biontech. L'Oms approva il cinese Sinovac: "È sicuro"

[Redazione]

La raccomandazione del Comitato per i medicinali umani (Chmp) dell'agenzia "avrà un impatto significativo e immediato sulla fornitura di Comirnaty, il vaccino Covid-19 sviluppato da BioNTech e Pfizer, nell'Unione europea" Il fronte dei vaccini approvati è sempre in movimento. Oggi sono tre le notizie di rilievo. La prima e la più interessante per Europa e per l'Italia è l'approvazione da parte dell'agenzia europea del farmaco (Ema) di ulteriori linee di produzione e infialamento del vaccino anti-Covid nel sito produttivo Pfizer a Puurs, in Belgio. La raccomandazione del Comitato per i medicinali umani (Chmp) dell'agenzia avrà un impatto significativo e immediato sulla fornitura di Comirnaty, il vaccino Covid-19 sviluppato da BioNTech e Pfizer, nell'Unione europea, evidenzia l'Ema in una nota. Sulla base della revisione dei dati presentati da BioNTech, l'Ema ribadisce, dunque, che la struttura di Puurs è in grado di produrre costantemente vaccini di alta qualità e consente a Pfizer/BioNTech di aumentare i volumi di vaccini prodotti in questo sito. Come è noto Bruxelles ad aprile ha chiuso un contratto con Pfizer per altre 100 milioni di dosi e dopo non aver rinnovato il contratto con Astrazeneca l'Unione europea si focalizzerà sull'utilizzo di vaccini a Rna messaggero. A brevissimo è attesa l'approvazione del tedesco Curevac. Intanto l'Oms ha approvato il vaccino cinese Sinovac-CoronaVac per l'uso di emergenza, garantendo a Paesi, finanziatori, agenzie di approvvigionamento e comunità che il prodotto soddisfa gli standard internazionali di sicurezza, efficacia e produzione. Il mondo ha un disperato bisogno di più vaccini contro Covid-19 per affrontare l'enorme disparità di accesso nel pianeta commenta Mari Ngela Simo, responsabile Oms per l'accesso ai prodotti sanitari. Esortiamo i produttori a partecipare al programma Covax, condividere il proprio know-how e i propri dati e contribuire a tenere sotto controllo la pandemia. Nel caso del vaccino Sinovac-CoronaVac, la valutazione dell'Oms ha incluso ispezioni in loco dell'impianto di produzione. Si tratta di un vaccino inattivato, facile da conservare e maneggiare e particolarmente adatto per i Paesi a basso reddito. Anche il Gruppo consultivo strategico di esperti sull'immunizzazione (Sage) dell'Oms ha completato la revisione del vaccino. Sulla base delle evidenze disponibili, dunque, l'Oms raccomanda l'uso del vaccino negli adulti di 18 anni o più, con una somministrazione di due dosi da due a quattro settimane di distanza una dall'altra. I risultati di efficacia mostrano che il vaccino previene la malattia sintomatica nel 51% degli immunizzati e Covid grave e l'ospedalizzazione nel 100% della popolazione studiata. Un'efficacia ritenuta sufficiente ma che è inferiore di 40 punti rispetto agli vaccini approvati in Europa. Pochi adulti over 60 sono stati arruolati negli studi clinici, quindi non è stato possibile stimare l'efficacia in questo gruppo di età. Ma l'Oms non raccomanda un limite di età per il vaccino perché i dati raccolti durante l'uso successivo in più Paesi e i dati di supporto sull'immunogenicità suggeriscono che il vaccino potrebbe avere un effetto protettivo nelle persone anziane. Per gli esperti, non è motivo di credere che il vaccino abbia un profilo di sicurezza diverso nelle popolazioni più anziane e più giovani. Infine Moderna, la società che ha sviluppato un vaccino a Rna messaggero, ha annunciato di aver avviato la richiesta alla Food and Drug Administration (Fda) per una approvazione definitiva del suo vaccino anti Covid dai 18 anni in su, finora somministrato con un'autorizzazione per uso di emergenza. La casa farmaceutica ha chiesto un esame prioritario, che richiede una decisione in sei mesi rispetto ai 10 mesi della procedura standard. Moderna è la seconda azienda a chiedere il full approval.

Sostenere il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al

massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Brusca scarcerato, parte assalto alla legge sui pentiti. Lega e Forza Italia vogliono cambiarla: è sbagliata. Ecco perché sarebbe la fine della lotta a Cosa nostra Caselli Brusca e gli altri pentiti sono preziosi: uno Stato che voglia davvero fare la lotta alla mafia lo sa Mottarone, media tedeschi: è Forchettone rosso già presente nel 2014. Un videoamatore ha 3 filmati con ganasce: anche nel 2016 e nel 2018. 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Regno Unito, zero decessi per Covid: È la prima volta da inizio pandemia. Dubbi sull'addio alle restrizioni dal 21 giugno

[Redazione]

Per la prima volta dall'inizio della pandemia da marzo 2020, il Regno Unito registra zero vittime per Covid-19. Nel Paese, dove durante l'ultimo lockdown è stata avviata la campagna vaccinale di massa che ha segnato il record in Europa, nelle ultime 24 ore sono stati registrati 3.165 nuovi contagi, rispetto ai 3.383 di lunedì e ai 2.493 di una settimana fa, a causa dell'aumento delle infezioni derivanti dalla variante indiana. Finora le vittime del Covid in Gran Bretagna sono state 128 mila e a oggi sono state somministrate 65.211.877 dosi di vaccino, di cui 39.477.158 prime dosi e 25.734.719 seconde dosi. Il dibattito sulla revoca totale delle restrizioni. Gli ultimi dati giungono mentre nel Regno Unito è in corso un dibattito sull'opportunità di revocare, come previsto, tutte le misure restrittive a partire dal 21 giugno. Gli esperti sono preoccupati dall'insorgenza della variante indiana e dal rischio al quale potrebbero andare incontro i non vaccinati e coloro che ancora non hanno completato il ciclo di vaccinazioni. La British Medical Association (Bma), principale organizzazione sindacale dei medici britannici, ha in ogni modo sollecitato in queste ore formalmente il governo Tory a rinviare la scadenza 21 giugno, nel rispetto dell'impegno a privilegiare i dati sulle date, e a moltiplicare ancora nel frattempo l'inoculazione delle seconde dosi. Anche se fra gli esperti e i consulenti scientifici dell'esecutivo i pareri non sono unanimi. Vedi Anche Primarie a Bologna, lite al mercato tra i due candidati Conti e Lepore: Basta con gli attacchi personali, Sono mesi che mi offendi I dubbi degli esperti Il professor Adam Finn, virologo e specialista dei vaccini, ha avvertito oggi che il successo e la rapidità della campagna vaccinale nel Regno non devono dare un senso di eccessiva sicurezza, tenuto conto che non tutta la popolazione è stata ancora interamente vaccinata, non far credere che la battaglia contro il Covid sia già vinta; mentre il professor Robert Dingwall, sociologo e studioso di comportamenti collettivi, ha detto a Radio Times che i dati non giustificano al momento un rinvio della scadenza del 21 giugno: il cui mancato rispetto ha aggiunto sarebbe destinato ad apparire a molte persone come un tradimento delle promesse e a generare ansie immotivate, dannose per la salute. Il professore Mark Walport, consigliere scientifico capo dei due esecutivi precedenti, ha da parte sua sottolineato come il Paese sia di fronte a un momento pericoloso e a decisioni cruciali. Ma ha difeso la decisione del governo Johnson sotto pressione anche per le pesanti accuse di cattiva gestione delle precedenti fasi della pandemia, rilanciate di recente dall'ex eminenza grigia di Downing Street, Dominic Cummings di riservarsi un'indicazione finale il 14 giugno come finemente equilibrata dinanzi alla variante indiana. Variante che sta diventando dominante, ha notato, e che ha fatto ri-aumentare i contagi, ma solo di poco in cifra assoluta: e per ora, grazie a quanto pare ai vaccini, senza produrre un impatto altrettanto allarmante sui ricoveri in ospedale che continuano caso mai a calare. Vedi Anche Trentino, orso fa il bagno in una pozza acqua nel Parco dell'Adamello: avvistamento grazie alla fototrappola Video La prudenza della Scozia La Scozia frena leggermente, secondo le parole della first minister locale, Nicola Sturgeon, nel suo percorso di uscita dal lockdown anti Covid previsto in origine con qualche settimana di anticipo rispetto a quanto stabilito dal governo centrale britannico di Boris Johnson per l'Inghilterra, la maggiore nazione del Regno Unito, e in generale sugli altri territori dell'isola. In base a quanto annunciato oggi da Sturgeon, 13 contee scozzesi rimarranno per le prossime settimane al livello di allerta 2 (simile all'allerta gialla in Italia) invece di passare come previsto al livello 1 come altre aree all'estremo nord e all'estremo sud della nazione; mentre solo per le remote e poco abitate isole Orcadi e Shetland scatterà il livello zero. Sturgeon ha peraltro confermato il passaggio da venerdì dal livello 3 al livello 2 della popolosa area urbana di Glasgow, la più minacciata dalla variante Gamma in queste settimane, a testimonianza di un certo ridimensionamento parziale dell'allarme.

Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo

È fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Coronavirus Regno Unito Articolo Precedente Talco e cancro, Corte Suprema respinge ricorso di Johnson & Johnson: dovrà pagare oltre 2 miliardi di dollari di risarcimenti

Vaccini Covid, ok di Ema a ulteriori linee di produzione e infialamento di Pfizer-Biontech. L'Oms approva il cinese Sinovac: "È sicuro"

[Redazione]

Il fronte dei vaccini approvati è sempre in movimento. Oggi sono tre le notizie di rilievo. La prima e la più interessante per Europa e per l'Italia è l'approvazione da parte dell'agenzia europea del farmaco (Ema) di ulteriori linee di produzione e infialamento del vaccino anti-Covid nel sito produttivo Pfizer a Puurs, in Belgio. La raccomandazione del Comitato per i medicinali umani (Chmp) dell'agenzia avrà un impatto significativo e immediato sulla fornitura di Comirnaty, il vaccino Covid-19 sviluppato da BioNTech e Pfizer, nell'Unione europea, evidenzia l'Ema in una nota. Sulla base della revisione dei dati presentati da BioNTech, l'Ema ribadisce, dunque, che la struttura di Puurs è in grado di produrre costantemente vaccini di alta qualità e consente a Pfizer/BioNTech di aumentare i volumi di vaccini prodotti in questo sito. Come è noto Bruxelles ad aprile ha chiuso un contratto con Pfizer per altre 100 milioni di dosi e dopo non aver rinnovato il contratto con Astrazeneca l'Unione europea si focalizzerà sull'utilizzo di vaccini a Rna messaggero. A brevissimo è attesa l'approvazione del tedesco Curevac. Leggi Anche Covid, annuncio di Pfizer e Biontech: Altre 100 milioni di dosi di vaccino all'Ue nel 2021 Intanto l'Oms ha approvato il vaccino cinese Sinovac-CoronaVac per l'uso di emergenza, garantendo a Paesi, finanziatori, agenzie di approvvigionamento e comunità che il prodotto soddisfa gli standard internazionali di sicurezza, efficacia e produzione. Il mondo ha un disperato bisogno di più vaccini contro Covid-19 per affrontare l'enorme disparità di accesso nel pianeta commenta Mariangela Simo, responsabile Oms per l'accesso ai prodotti sanitari. Esortiamo i produttori a partecipare al programma Covax, condividere il proprio know-how e i propri dati e contribuire a tenere sotto controllo la pandemia. Nel caso del vaccino Sinovac-CoronaVac, la valutazione dell'Oms ha incluso ispezioni in loco dell'impianto di produzione. Si tratta di un vaccino inattivato, facile da conservare e maneggiare e particolarmente adatto per i Paesi a basso reddito. Leggi Anche Covid, ammissione della Cina: I nostri vaccini hanno una efficacia bassa. Ipotesi di mix e di utilizzare la tecnica mRNA Anche il Gruppo consultivo strategico di esperti sull'immunizzazione (Sage) dell'Oms ha completato la revisione del vaccino. Sulla base delle evidenze disponibili, dunque, l'Oms raccomanda l'uso del vaccino negli adulti di 18 anni o più, con una somministrazione di due dosi da due a quattro settimane di distanza l'una dall'altra. I risultati di efficacia mostrano che il vaccino previene la malattia sintomatica nel 51% degli immunizzati e Covid grave e ospedalizzazione nel 100% della popolazione studiata. Un'efficacia ritenuta sufficiente ma che è inferiore di 40 punti rispetto agli vaccini approvati in Europa. Pochi adulti over 60 sono stati arruolati negli studi clinici, quindi non è stato possibile stimare l'efficacia in questo gruppo di età. Ma l'Oms non raccomanda un limite di età per il vaccino perché i dati raccolti durante l'uso successivo in più Paesi e i dati di supporto sull'immunogenicità suggeriscono che il vaccino potrebbe avere un effetto protettivo nelle persone anziane. Per gli esperti, non è motivo di credere che il vaccino abbia un profilo di sicurezza diverso nelle popolazioni più anziane e più giovani. Leggi Anche Vaccino Covid agli under 12, Crisanti: Inaccettabile se causasse danno o morte, anche perché in caso di malattia il rischio è quasi nullo. Infine Moderna, la società che ha sviluppato un vaccino a Rna messaggero, ha annunciato di aver avviato la richiesta alla Food and Drug Administration (Fda) per una approvazione definitiva del suo vaccino anti Covid dai 18 a

anni in su, finora somministrato con un'autorizzazione per uso di emergenza. La casa farmaceutica ha chiesto un esame prioritario, che richiede una decisione in sei mesi rispetto ai 10 mesi della procedura standard. Moderna è la seconda azienda a chiedere il full approval. Sostieni il fattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è

fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.`article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` CoronavirusOmsPfizerUnione EuropeaVaccino Covid Articolo Precedente Regno Unito, zero decessi per Covid: È la prima volta da inizio pandemia. Dubbi sull addio alle restrizioni dal 21 giugno

Fabbisogno in calo nei primi 5 mesi dell'anno: 68,9 miliardi

[Redazione]

Nel mese di maggio 2021 il saldo del settore statale si è chiuso, in via provvisoria, con un fabbisogno di 15,1 miliardi, in miglioramento di circa 10,5 miliardi rispetto al risultato del corrispondente mese dello scorso anno (25,586 miliardi). Lo annuncia una nota del ministero dell'Economia guidato da Daniele Franco. Il dicastero di via XX settembre precisa che il fabbisogno dei primi cinque mesi dell'anno in corso è pari a circa 68,9 miliardi, in miglioramento di circa 5,6 miliardi milioni rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2020 (74,464 miliardi). La nota aggiunge che nel confronto con il corrispondente mese del 2020, il saldo ha beneficiato di un miglioramento degli incassi fiscali che lo scorso anno avevano subito una forte contrazione per la sospensione dei versamenti tributari e contributivi disposta dai provvedimenti legislativi emanati al fine di contenere l'emergenza Covid-19. L'aumento in percentuale ha raggiunto il 66,4%. mentre per i pagamenti si registra un vero boom (+339,7%) dovuto alla maggiore spesa delle Amministrazioni Centrali e Territoriali nonché alle prestazioni erogate dall'Agenzia delle Entrate e dalla Protezione civile per sostenere le misure previste dai provvedimenti per il contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Covid, 93 morti e 2.483 casi. Tasso di positività all'1,1%

[Redazione]

Sono 93 i morti per il Covid registrati nelle ultime 24 ore dal bollettino del ministero della Salute, in aumento rispetto alle 82 vittime di ieri. I positivi sono stati 2.483, contro 1.820 del giorno precedente. Un dato in crescita dovuto però in gran parte al fatto che nelle ultime 24 ore i tamponi molecolari e antigenici sono stati 221.818, quasi il triplo degli 86.977 di ieri. Così il tasso di positività è sceso all'1,1%, dal 2,1% precedente. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 989, con un calo di 44 rispetto a ieri nel saldo quotidiano tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute, sono stati 41 (ieri erano stati 38). Sulla campagna di vaccinazione il commissario straordinario per l'Emergenza, Francesco Paolo Figliuolo, ha annunciato che sono in distribuzione "3,5 milioni di dosi di Pfizer che ci daranno modo di partire a giugno, ha detto nel corso dell'inaugurazione dell'hub vaccinale nella sede di Confindustria a Roma. "A giugno daremo la spallata al virus con l'arrivo di oltre 20 milioni di dosi". Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha invece dichiarato che "non dobbiamo sprecare questa crisi, dobbiamo assumere impegni per il futuro di questo paese e questo significa difendere il Servizio sanitario nazionale con tutte le forze, chiudere la stagione dei tagli e aprire una e di grandi investimenti. Lo sviluppo economico e sociale del paese ha nella vittoria della battaglia sanitaria la sua premessa. Serve un patto Paese che declini e gestisca questa fare, che speriamo sia l'ultima di un'epidemia che ci ha fatto perdere tante vite umane. Si apre la possibilità di trasformare una crisi in una grande opportunità di ripartenza. Nessuno ce la fa da solo, non il governo, non il commissario, non un ministro, non le regioni. Dobbiamo ripartire insieme"

Comunicato stampa Festa della Repubblica + immagine

[Redazione]

(AGENPARL) mar 01 giugno 2021 Segreteria del sindaco Ufficio stampa Piazza Aldo Moro, 1 55012 Capannori (LU) Italia www.comune.capannori.lu.it Comunicato stampa FESTA DELLA REPUBBLICA: FLASH MOB IN PIAZZA ALDO MORO E INIZIATIVA AL MONUMENTO AI CADUTI DI MARLIA L'amministrazione comunale festeggia la Festa della Repubblica con due iniziative. La prima si svolgerà domani (mercoledì 2 giugno) alle ore 12.00 in piazza Aldo Moro e prevede un flash mob intorno alla bandiera italiana al quale parteciperanno il sindaco Luca Menesini, 16 volontari delle associazioni di protezione civile del territorio (Misericordia di Capannori, Misericordia di Marlia, Misericordia di Massa Macinaia, Misericordia Santa Gemma, Associazione nazionale Carabinieri, AutierItalia, Vab, associazione La Racchetta Vorno) e la polizia municipale. Saranno posizionati sul posto 8 mezzi di protezione civile. La seconda iniziativa è in programma il pomeriggio alle ore 17.00 al Monumento ai Caduti di Marlia. Questo evento è realizzato in collaborazione con la corale S. Cecilia di Marlia, la Filarmonica Alfredo Catalani di Marlia, associazione AutierItalia e l'associazione nazionale Combattenti e Reduci. Dopo il saluto del sindaco Luca Menesini sarà deposta una corona all'oro e seguirà un intervento musicale a cura della Corale Santa Cecilia e della Filarmonica A. Catalani. Gli eventi si svolgeranno nel rispetto delle norme di sicurezza per il contenimento del Covid 19. Capannori, 1 giugno 2020

Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Comunicato stampa - Famiglie, volontari e cittadini uniti per l'ambiente. Sabato 5 giugno ci sarà Puliamo Vezzano

[Redazione]

(AGENPARL) mar 01 giugno 2021 COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO Famiglie, volontari e cittadini uniti per ambiente Sabato 5 giugno ci sarà Puliamo Vezzano Appuntamento alle ore 8 di fronte alla sede della protezione civile di via al Palazzo VEZZANO SUL CROSTOLO (1 giugno 2021) Vezzano chiama a raccolta i suoi cittadini per una mattinata dedicata al rispetto e alla cura del territorio. Sabato 5 giugno, in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, è stata organizzata l'iniziativa Puliamo Vezzano, per una cittadinanza attiva e green. La mattinata sarà aperta a volontari, cittadini e famiglie con l'obiettivo di trascorrere alcune ore insieme e contribuire alla cura del lungo Crostolo e in generale della natura. I partecipanti saranno suddivisi in squadre a cui saranno assegnate aree diverse e verranno dotati di guanti, sacchi e pinze per raccogliere i rifiuti in sicurezza. Il ritrovo sarà alle ore 8 alla sede della Protezione civile in via al Palazzo. L'iniziativa, organizzata dal Comune di Vezzano con il contributo di Iren, è in collaborazione con Ripuliamoci Reggio Emilia, Legambiente Reggio, Pro Natura e Protezione civile di Vezzano. La mattinata rientra nell'ambito di Puliamo il Mondo 2021 e avverrà nel rispetto delle norme anti Covid vigenti, quindi prevede il distanziamento interpersonale e l'utilizzo della mascherina. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Coronavirus, 74 nuovi casi e 5 decessi in Calabria (2)

[Redazione]

CATANZARO Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 6.643 (63 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 14 in reparto al presidio di Rossano; 7 al presidio ospedaliero di Aciri; 2 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'ospedale da Campo; 6 in terapia intensiva, 6.546 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.681 (15.149 guariti, 532 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 1.091 (25 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 6 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 7 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 4 in terapia intensiva; 1049 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 8.876 (8.738 guariti, 138 deceduti). Crotona: CASI ATTIVI 345 (20 in reparto; 325 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 6.068 (5.974 guariti, 94 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 199 (7 ricoverati, 192 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 5.184 (5.094 guariti, 90 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.016 (62 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 15 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 5 in terapia intensiva; 934 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 21.499 (21.181 guariti, 318 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 62 (62 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 342 (342 guariti). Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. (News&Com) Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Covid-19, dichiarazione del sindaco Luciano Bacchetta: "ieri 9 positivi e 5 guariti. Dati che confermano ancora la situazione altalenante del Covid-19".

[Redazione]

(AGENPARL) CITTÀ DI CASTELLO (PG), mer 02 giugno 2021 Fonte/Source: https://www.comune.cittadicastello.pg.it/archivio10_notizie-e-comunicati_0_5415.html Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Med: Dialogo interculturale per affrontare cambiamenti clima - Ambiente

Med: Dialogo interculturale per affrontare cambiamenti clima, Il 2 giugno evento virtuale organizzato da Fondazione Anna Lindh, <p>"L'area ha assistito a cambiamenti drammatici negli ultimi anni; il boom della crescita demografica ha portato a una maggiore urbanizzazione", sostiene l'organizzazione</p>, Ambiente, Ansa

[Redazione]

ROMA - Il contributo del dialogo interculturale per affrontare il cambiamento climatico sarà al centro dell'incontro virtuale "How Intercultural Dialogue could address Climate Change?", organizzato dalla Fondazione Anna Lindh per il 2 giugno alle ore 15 sulla piattaforma Zoom. L'evento è parte del programma della Maratona virtuale per il dialogo nella regione EuroMed portata avanti dalla fondazione. "Il Mediterraneo è una delle regioni del mondo più colpite dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale", sottolinea l'organizzazione nella presentazione del dialogo. "La regione del Mediterraneo ha assistito a cambiamenti drammatici negli ultimi anni; la crescita demografica senza precedenti ha portato a una maggiore urbanizzazione, soprattutto nelle aree costiere, come conseguenza della crescita economica di settori specifici, come il turismo. Ciò è stato abbinato ad altri fenomeni come i flussi migratori derivanti da conflitti, povertà e gli impatti della minaccia globale del cambiamento climatico". In questo contesto, "la nuova Agenda per il Mediterraneo ricorda l'importanza della piena attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, dell'Accordo di Parigi e degli obiettivi sulla biodiversità concordati a livello internazionale, che sono fondamentali per aiutare la regione a essere pronta al meglio per futuri shock sistemici". L'Agenda sottolinea inoltre "l'opportunità che il Green Deal europeo rappresenta per la cooperazione su priorità strategiche che possono aiutare a mitigare i rischi per le vite umane e i mezzi di sussistenza e promuovere lo sviluppo sostenibile, la creazione di posti di lavoro e affrontare le questioni migratorie. Il dialogo interculturale e gli approcci culturalmente diversi possono sostenere questo processo di cooperazione". La Maratona virtuale per il dialogo nella regione EuroMed della Fondazione Anna Lindh è iniziata il 19 maggio con un programma di attività della società civile e dei partner della fondazione e una serie di dialoghi virtuali pubblici settimanali che si svolgono per 42 giorni fino al 29 giugno. L'obiettivo della Maratona è "evidenziare l'importanza del dialogo interculturale per costruire società sostenibili nella regione EuroMed, considerando le sfide e le opportunità offerte dalla pandemia di Covid-19".

Via libera alla piattaforma per ottenere il green pass Ue

[Redazione]

Viaggiare per l'Europa Via libera alla piattaforma per ottenere il green pass Uè Secondo il consueto bollettino quotidiano diffuso dalla Protezione civile e dal ministero della Salute sono 2.483 i nuovi casi di Covid-19 registrati ieri in Italia su 221.818 tamponi effettuati. Il tasso di positività scende però al 1,11 per cento. Le vittime giornaliere causate dal virus sono state 93, in aumento rispetto a martedì quando erano state 82. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 989, il giorno precedente erano 1.033. Le vittime da inizio pandemia sono state 126.221. Le persone dimesse o guarite dal Covid-19 3.868.331. Le somministrazioni di vaccino hanno superato quota 35 milioni di dosi: nello specifico, secondo i dati diffusi dal ministero della Salute, 35.131.480, ieri intanto un portavoce della Commissione europea ha annunciato il lancio del gateway, la piattaforma online che permette la validazione in sicurezza dei certificati Covid-19 digitali. Il regolamento per l'adozione del Green pass sarà attivo dal 1 luglio e permetterà ai cittadini europei che abbiano i requisiti (vaccinazione, guarigione o test di poter viaggiare tra i confini dell'Ue senza doversi sottoporre a un tampone oppure a una quarantena nel paese di destinazione. A oggi sono 22 gli stati membri che hanno testato il gateway. Di questi, dieci sono già connessi su base volontaria al sistema e sette - Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Grecia, Croazia e Polonia - hanno già iniziato a distribuire i certificati ai cittadini.